

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI
ANNO ACCADEMICO

~~2000/2001~~ 2001-2002



LEX

**GUIDA ALLA
FACOLTÀ DI
GIURISPRUDENZA**

LIBRERIA DESSÌ - SASSARI

La Facoltà di Giurisprudenza è, insieme con la Facoltà di Medicina, la più antica dell'Università degli Studi di Sassari. Nel 1606 nel Collegio turritano retto dalla Compagnia di Gesù furono attivate le cattedre di Diritto civile e di Diritto canonico e nel 1617 il re di Spagna Filippo III decretò l'istituzione dell'Università di diritto regio. Nel 1765 il re di Sardegna Carlo Emanuele III conferì all'ateneo turritano - comprendente il corso di diritto - il titolo di Università degli Stati Sabaudi.

Dalla nascita dello Stato unitario in poi la Facoltà di Giurisprudenza ha sempre conservato il rango di massima istituzione accademica, costituendo l'unità didattica di livello più elevato per lo studio del diritto.

CORSO DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA,

UN'INTRODUZIONE

La Facoltà, che ha la sua sede principale nel palazzo Zirolia di piazza Università, organizza il corso di laurea in Giurisprudenza, di durata quadriennale. La laurea in Giurisprudenza è titolo necessario per la partecipazione a numerosi concorsi ed esami pubblici per l'accesso a impieghi nella pubblica amministrazione o per l'esercizio di alcune importanti professioni legali.

Secondo il nuovo ordinamento didattico in vigore dall'anno accademico scorso per gli studenti di primo anno, la laurea è conferita a chi abbia sostenuto con esito positivo 25 esami di profitto e l'esame di laurea (per gli studenti degli anni successivi al primo valgono norme transitorie). Gli esami di profitto consistono in un colloquio con almeno 2 docenti su un programma di studio prestabilito; l'esame di laurea nella discussione con una commissione di almeno 7 docenti di una dissertazione scritta del candidato su argomento concordato con un docente.

Sono previsti 3 tipi o indirizzi di corso: quello forense, quello pubblicistico e, in assenza di opzione da parte dello studente, quello "ufficiale" della Facoltà. Ciascuno di questi indirizzi contiene una serie di discipline obbligatorie (16 o 17), una serie di discipline (5 o 6) scelte dallo studente entro una rosa di materie qualificanti, una residua serie di discipline (3 o 4) scelte tra quelle comunque attivate dalla Facoltà.

L'indirizzo "ufficiale" consta delle seguenti discipline-insegnamenti:

I anno: Istituzioni di diritto privato;
Istituzioni di diritto romano;
Diritto costituzionale;
Filosofia del diritto;
Storia del diritto romano.

(DALL' A.A. 2001-2002, i suddetti insegnamenti sono disattivati)

II anno: Diritto civile I;
Storia del diritto italiano;
Economia politica oppure Scienze delle finanze;
Diritto internazionale;
Diritto costituzionale regionale;
Diritto ecclesiastico;
Diritto amministrativo I.

III anno: Diritto penale I;

Diritto del lavoro;
Diritto amministrativo;
Diritto commerciale;
Diritto della navigazione;
Diritto delle comunità europee.

IV anno: Diritto processuale civile;
Procedura penale;
Diritto tributario;
Diritto privato comparato
Diritto fallimentare.

Inoltre: 3 insegnamenti a scelta tra quelli attivati dalla Facoltà.

Gli insegnamenti impartiti si svolgono da novembre a maggio attraverso lezioni, seminari ed esercitazioni.

Le principali strutture di ausilio per lo studente sono:

- a) la biblioteca interfacoltà A. Pigliaru
- b) la biblioteca del Dipartimento di Scienze giuridiche
- c) il laboratorio informatico
- d) la Commissione di orientamento per il tutorato, i piani di studio e l'assegnazione delle tesi di laurea.

È attivato il sito Internet della Facoltà (indirizzo: www.uniss.it/facolta/giurisprudenza) dove si trova ogni informazione sull'attività didattica (lezioni, esami, seminari, convegni, etc.) e sui servizi offerti dalla facoltà.

Il recapito telefonico per informazioni agli studenti è il seguente:
079/228931 (ingresso Palazzo Zirolia)
079/228798 (telefono e fax) (ingresso Centro didattico - viale Mancini).

GLI SBOCCHI PROFESSIONALI

Il possesso della laurea in Giurisprudenza è uno dei requisiti richiesti per l'ammissione ai seguenti esami e concorsi:

- a) esame per avvocato;
- b) concorso per procuratore presso l'avvocatura dello Stato
- c) concorso per uditore giudiziario;
- d) concorso per le cancellerie e segreterie giudiziarie;
- e) concorsi per l'accesso nelle magistrature della Corte dei Conti, dei Tribunali Amministrativi Regionali e del Consiglio di Stato.
- f) concorso notarile
- g) concorso per gli archivi notarili;
- h) concorso per la carriera diplomatica;
- i) concorsi per la carriera universitaria (dottorato di ricerca, ricercatore, professore)
- l) abilitazione all'insegnamento nelle scuole medie superiori
- m) concorsi per l'accesso nei ruoli delle amministrazioni dello Stato e degli Enti locali.

ORGANICO DELLA FACOLTÀ

Presidente: *Prof. Giovanni Lobrano*

Vicepresidente: *Prof. Pietro Pinna*

DOCENTI

ANGIONI FRANCESCO
CIMMA MARIA ROSA
COSI GIOVANNI

MATERIA DI INSEGNAMENTO O DI AFFERENZA

PROFESSORI ORDINARI E STRAORDINARI

Diritto penale
Istituzioni di diritto romano
Filosofia del diritto

FALCHI FRANCESCO
FOIS PAOLO
FOIS SERGIO
LOBRANO GIOVANNI
PINNA PIETRO
POLANO MARIO
RICCIUTO VINCENZO

RIGUZZI MAURIZIO
ROSATI FURIO CAMILLO
SALARIS FERNANDO
SEGNÌ MARIO

SERRA ANTONIO
SINI FRANCESCO
ZOPPINI ANDREA

BUSSI LUISA
BIANCO GIOVANNI
DELL'AQUILA ENRICO
DIURNI GIOVANNI
FROSINI TOMMASO EDOARDO
LORASCHI GIANCARLO
MARCHETTI MARIA RICCARDA
MOLINARI FRANCESCA
MOTRONI ANGIOLINA
SOTGIU ENRICO

BENEDETTI VALENTINO
CARBONI FRANCESCO

ALIVESI GIUSEPPINA
NASEDDU PAOLO

Diritto canonico
Diritto internazionale
(Fuori ruolo)
Diritto romano
Diritto costituzionale
Diritto tributario
Istituzioni di Diritto privato
(in aspettativa quale componente
dell'autorità dei lavori pubblici)
Diritto della navigazione
Scienza delle finanze (in congedo)
Diritto agrario
Diritto civile (in aspettativa
per mandato parlamentare)
Diritto commerciale
Storia del diritto romano
Diritto privato comparato

PROFESSORI ASSOCIATI

Diritto comune
Dottrina dello Stato
(Fuori ruolo)
Storia del diritto italiano
Diritto pubblico comparato
Scienza delle finanze
Diritto dell'esecuzione penale
Diritto penale
Filosofia del diritto
Diritto del lavoro

PROFESSORI INCARICATI STABILIZZATI

Economia politica
Diritto fallimentare

ASSISTENTI ORDINARI

Diritto ecclesiastico
Diritto del lavoro

PORCU SALVATORE
TODINI GIAMPIERO
UNEDDU GIUSEPPE

Procedura penale
Storia del diritto italiano
Diritto del lavoro

RICERCATORI CONFERMATI

BASSU ALESSANDRA
BASSU GIUSEPPE
CAMPUS MARCO
COSSEDDU ADRIANA
DETTORI FULVIO
DETTORI SPERANZA
DIAZ PIETRO
FODDAI MARIA ANTONIETTA
GALLETTA FRANCA
GALLISAI MARIA GIUSEPPINA
MANCA ISABELLA
MASALA FRANCO
MASSIMETTI SANDRO
MELONI GIOVANNI

Diritto internazionale
Diritto costituzionale
Diritto processuale civile
Diritto penale
Diritto costituzionale
Diritto del lavoro
Diritto penale
Filosofia del diritto
Istituzioni di diritto privato
Diritto penale
Diritto amministrativo
Istituzioni di diritto privato
Istituzioni di diritto privato
Diritto romano (in aspettativa per mandato parlamentare)
Diritto ecclesiastico
Storia del diritto italiano
Diritto del lavoro
Diritto costituzionale
Diritto internazionale
Diritto amministrativo
Procedura penale

MINELLI FIORELLA CHIARA
MURA ELEONORA
PASSINO VITTORIA
PIRAS NICOLINO
PONZEVERONI GABRIELLA
SANNA ELENA
SAU SILVIO

RICERCATORI

ATZENI GIANFRANCO
MASALA LAURA
ONIDA PIETRO PAOLO
PAULESU PIER PAOLO
UDA GIOVANNI MARIA

Economia politica
Diritto della navigazione
Diritto romano
Procedura penale
Diritto civile

TITOLARI DI INSEGNAMENTO PER SUPPLENZA

COLOMBO CLAUDIO

Istituzioni di diritto privato

FRIGESSI DI RATALMA MARCO	Diritto delle Comunità europee
IBBA CARLO	Diritto commerciale
MAGGIOLO MARCELLO	Diritto civile
VULLO ENZO	Diritto processuale civile
ZITO ALBERTO	Diritto amministrativo

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

CARBONI SALVATORE
DETTORI ANDREA
IDILI MIRKO LUIGI
MURA MARCELLO
OLIVA PIETRO
SODDU PIETRO
SUELZU GIAN MARCO

*SEGRETERIA
AMMINISTRATIVA*

DORE SALVATORE	Segretario - Collaboratore amministrativo
VIAGGI MAURO	Assistente amministrativo
LORIGA EMILIO	Operatore amministrativo
CORDA GIANNI	Operatore amministrativo
PIANA GIOVANNI MARIA	Agente tecnico

Per suggerimenti, segnalazioni e richieste di informazioni ci si può rivolgere alla segreteria amministrativa della facoltà di giurisprudenza, aperta al pubblico la mattina, di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì, dalle 10.30 alle 13.00 e il pomeriggio, di lunedì, martedì, mercoledì e giovedì, dalle 16.00 alle 17.00.

Numeri di telefono: 079.22.88.91 - 22.88.92 - 22.89.46

Fax: 079.22.89.41

E-mail: Dore Salvatore: s.dore@ammin.uniss.it

Viaggi Mauro: viaggi@ssmain.uniss.it

Loriga Emilio: emiliol@ssmain.uniss.it

Per scrivere al preside della facoltà, prof. Giovanni Lobrano:
presgiur@ssmain.uniss.it

NUOVO ORDINAMENTO DIDATTICO
DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

(Decreto Rettorale 30 settembre 1996
pubblicato in Gazzetta Ufficiale 16 ottobre 1996)

CORSO DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA

ART. 1

1. Il Corso di laurea in Giurisprudenza fornisce adeguate conoscenze di metodo e di contenuti culturali, scientifici e professionali per la formazione del giurista.
2. Il Corso di laurea in Giurisprudenza afferisce alla Facoltà di Giurisprudenza ed ha durata quadriennale.

ART. 2

1. Il Corso di laurea in Giurisprudenza comprende ventisei annualità di insegnamento e si conclude con un esame di laurea.
2. La Facoltà stabilisce le modalità degli esami di profitto, delle eventuali prove di idoneità richieste e dell'esame di laurea.

ART. 3

1. I titoli di ammissione per il Corso di laurea sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni.

ART. 4

1. Nell'ambito del regolamento di cui all'art. 11, comma 2, della legge n. 341/1990, la Facoltà:
 - a) individua gli insegnamenti fondamentali obbligatori, nel rispetto di quanto previsto nell'art. 6 del presente Ordinamento circa le aree disciplinari;
 - b) determina la durata degli insegnamenti e dei moduli didattici, le modalità degli eventuali tirocinii o altri momenti di formazione pratica;
 - c) individua i criteri per la formazione dei piani di studio e gli eventuali indirizzi del corso di laurea;

- d) può assegnare agli insegnamenti denominazioni aggiuntive che ne specifichino i contenuti effettivi o li differenzino nel caso che essi vengano ripetuti con contenuti diversi.
2. Qualora venga attivato un indirizzo, il profilo formativo specificato è oggetto di certificazione da parte dell'Università che conferisce il titolo.

ART. 5

1. Le discipline di insegnamento attivabili nel corso di laurea sono le seguenti:

SETTORE N

- N01X DIRITTO PRIVATO**
DIRITTO CIVILE I e II
DIRITTO DI FAMIGLIA
DIRITTO SPORTIVO
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
- N02X DIRITTO PRIVATO COMPARATO**
DIRITTO DEI PAESI AFRICANI E ASIATICI
DIRITTO DEI PAESI DELL'EST EUROPEO
DIRITTO PRIVATO COMPARATO
DIRITTO PRIVATO DELLE COMUNITA' EUROPEE
SISTEMI GIURIDICI COMPARATI
- N03X DIRITTO AGRARIO**
DIRITTO AGRARIO
DIRITTO AGRARIO COMUNITARIO
- N04X DIRITTO COMMERCIALE**
DIRITTO COMMERCIALE
DIRITTO COMMERCIALE COMUNITARIO
DIRITTO COMMERCIALE INTERNAZIONALE
DIRITTO INDUSTRIALE
- N05X DIRITTO DELL'ECONOMIA**
DIRITTO BANCARIO

DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI
DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO
DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

N06X DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
DIRITTO DEI TRASPORTI
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

N07X DIRITTO DEL LAVORO
DIRITTO COMPARATO DEL LAVORO
DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE
DIRITTO DEL LAVORO
DIRITTO SINDACALE

N08X DIRITTO COSTITUZIONALE
DIRITTO COSTITUZIONALE
DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE
DIRITTO PARLAMENTARE
GIUSTIZIA COSTITUZIONALE

N09X ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
DOTTRINA DELLO STATO
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

N10X DIRITTO AMMINISTRATIVO
CONTABILITÀ DI STATO
DIRITTO AMMINISTRATIVO I e II
DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI
DIRITTO DELL'AMBIENTE
DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO
DIRITTO URBANISTICO

N11X DIRITTO PUBBLICO COMPARATO
DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

N12X DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO
DIRITTO CANONICO
DIRITTO ECCLESIASTICO
DIRITTO ECCLESIASTICO COMPARATO
STORIA DEL DIRITTO CANONICO
STORIA E SISTEMI DEI RAPPORTI TRA STATO E CHIESA

- N13X DIRITTO TRIBUTARIO**
DIRITTO FINANZIARIO
DIRITTO TRIBUTARIO I e II
DIRITTO TRIBUTARIO COMPARATO
- N14X DIRITTO INTERNAZIONALE**
DIRITTO DELLE COMUNITÀ EUROPEE
DIRITTO INTERNAZIONALE
DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE
ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE
TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI
- N15X DIRITTO PROCESSUALE CIVILE**
DIRITTO DELL'ESECUZIONE CIVILE
DIRITTO FALLIMENTARE
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE COMPARATO
DIRITTO PROCESSUALE COMUNITARIO
ORDINAMENTO GIUDIZIARIO
TEORIA GENERALE DEL PROCESSO
- N16X DIRITTO PROCESSUALE PENALE**
DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE
DIRITTO PENITENZIARIO
DIRITTO PROCESSUALE PENALE COMPARATO
PROCEDURA PENALE
- N17X DIRITTO PENALE**
CRIMINOLOGIA
DIRITTO PENALE I e II
DIRITTO PENALE AMMINISTRATIVO
DIRITTO PENALE COMMERCIALE
DIRITTO PENALE COMPARATO
DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE
DIRITTO PENALE DEL LAVORO
- N18X DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITA'**
DIRITTI DELL'ANTICO ORIENTE MEDITERRANEO
DIRITTO PUBBLICO ROMANO
DIRITTO ROMANO
ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO
ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO
STORIA DEL DIRITTO ROMANO

N19X STORIA DEL DIRITTO ITALIANO
DIRITTO COMUNE
ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ITALIANO
ISTITUZIONI GIURIDICHE MEDIEVALI E MODERNE
STORIA DEL DIRITTO ITALIANO
STORIA DEL DIRITTO PENALE
STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE
STORIA DELLE COSTITUZIONI MODERNE
STORIA DEL PENSIERO GIURIDICO MODERNO

N20X FILOSOFIA DEL DIRITTO
FILOSOFIA DEL DIRITTO
INFORMATICA GIURIDICA
TEORIA DELL'INTERPRETAZIONE
TEORIA E TECNICA DELLA NORMAZIONE
E DELL'INTERPRETAZIONE
TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

N21X SOCIOLOGIA DEL DIRITTO
SOCIOLOGIA DEL DIRITTO

SETTORE P

P01A ECONOMIA POLITICA
ECONOMIA POLITICA

P01C SCIENZA DELLE FINANZE
ECONOMIA PUBBLICA
FINANZA DEGLI ENTI LOCALI
SCIENZA DELLE FINANZE

P01G ECONOMIA INTERNAZIONALE
ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

P03X STORIA ECONOMICA
STORIA DELLA MONETA E DELLA BANCA

SETTORE Q

Q01C STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
STORIA DELLE ISTITUZIONI GIURIDICHE
ED ECONOMICHE DELLA SARDEGNA

**Q04X STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
STORIA DEI TRATTATI E POLITICA INTERNAZIONALE**

SETTORE S

**S01A STATISTICA
STATISTICA**

SETTORE F

**F22B MEDICINA LEGALE
MEDICINA LEGALE**

SETTORE L

**L16B LINGUISTICA FRANCESE
LINGUA FRANCESE**

**L17 C LINGUISTICA SPAGNOLA
LINGUA SPAGNOLA**

**L18C LINGUISTICA INGLESE
LINGUA INGLESE**

**L19B LINGUISTICA TEDESCA
LINGUA TEDESCA**

ART. 6

1. Sono fondamentali le seguenti quattordici aree disciplinari:

- 1) area del diritto amministrativo;
- 2) area del diritto civile;
- 3) area del diritto commerciale;
- 4) area del diritto comparato e comunitario;
- 5) area del diritto costituzionale;
- 6) area del diritto del lavoro;
- 7) area del diritto internazionale e del diritto comunitario (profili istituzionali);

- 8) area del diritto penale;
 - 9) area del diritto processuale civile;
 - 10) area del diritto processuale penale;
 - 11) area del diritto romano;
 - 12) area della storia del diritto medievale e moderno;
 - 13) area economico-finanziaria;
 - 14) area filosofico-giuridica.
2. Per ciascuna delle aree di cui al precedente comma 1, la Facoltà rende obbligatoria almeno una annualità d'insegnamento.
 3. Deve essere obbligatoriamente attivato un insegnamento annuale per ciascuna delle aree disciplinari del diritto ecclesiastico e del diritto tributario.
 4. Per ognuna delle aree di cui ai precedenti commi 1 e 2 dovranno essere assicurate un'adeguata formazione metodologica e l'acquisizione dei principi fondamentali attinenti all'area medesima.
 5. La Facoltà assicura l'insegnamento delle materie giuridiche che costituiscono oggetto di esame per l'accesso alla magistratura, alle professioni di avvocato e di procuratore legale e di notaio.
 6. La Facoltà determina le propedeuticità delle singole materie d'insegnamento.

ART. 7

ESAMI FONDAMENTALI PER TUTTI GLI ISCRITTI

1° ANNO

- Istituzioni di diritto privato
- Istituzioni di diritto romano
- Diritto costituzionale
- Filosofia del diritto

2° ANNO

- Diritto civile I
- Storia del diritto italiano
- Economia politica (in alternativa: Scienza delle finanze)
- Diritto internazionale
- Diritto amministrativo I (*biennale*)

3° ANNO

- Diritto penale 1
- Diritto del lavoro
- Diritto amministrativo II (*biennale*)
- Diritto commerciale

4° ANNO

- Diritto processuale civile
- Procedura penale
- Diritto tributario 1
- Diritto privato comparato (in alternativa: Diritto pubblico comparato)

INDIRIZZO FORENSE

(almeno cinque esami da scegliersi tra i seguenti)

Diritto agrario	2° anno
Diritto ecclesiastico	2° anno
Diritto romano	2° anno
Diritto bancario	3° anno
Diritto della navigazione	3° anno
Diritto delle Comunità europee	3° anno
Diritto penale commerciale	3° anno
Diritto dei trasporti	3° anno
Sistemi giuridici comparati	3° anno
Diritto dell'esecuzione penale	4° anno
Diritto fallimentare	4° anno
Diritto privato comparato	4° anno
Diritto processuale civile comparato	4° anno

INDIRIZZO PUBBLICISTICO

(almeno cinque esami da scegliersi tra i seguenti)

Storia del diritto romano	1° anno
Diritto costituzionale regionale	2° anno
Dottrina dello Stato	2° anno
Diritto ecclesiastico	2° anno
Diritto bancario	3° anno
Diritto delle Comunità europee	3° anno

Diritto internazionale privato	3° anno
Economia politica (se non già sostenuto)	3° anno
Scienza delle finanze (se non già sostenuto)	3° anno
Diritto pubblico comparato	4° anno
TOTALE ANNUALITÀ FONDAMENTALI COMUNI:	17
TOTALE ANNUALITÀ D'INDIRIZZO:	5
ESAMI A SCELTA:	4
TOTALE ANNUALITÀ:	26

PIANO DI STUDI DELLA FACOLTÀ

(per gli studenti che non presentano un proprio piano di studi)

Istituzioni di diritto privato	1° anno
Istituzioni di diritto romano	1° anno
Diritto costituzionale	1° anno
Filosofia del diritto	1° anno
Storia del diritto romano	1° anno
Diritto civile 1	2° anno
Storia del diritto italiano	2° anno
Economia politica (in alternativa: Scienza delle finanze)	2° anno
Diritto internazionale	2° anno
Diritto amministrativo I (biennale)	2° anno
Diritto costituzionale regionale	2° anno
Diritto ecclesiastico	2° anno
Diritto penale 1	3° anno
Diritto del lavoro	3° anno
Diritto amministrativo II (biennale)	3° anno
Diritto commerciale	3° anno
Diritto della navigazione	3° anno
Diritto delle comunità europee	3° anno
Diritto processuale civile	4° anno
Procedura penale	4° anno
Diritto tributario	4° anno
Diritto privato comparato (in alternativa:	

Diritto pubblico comparato

4° anno

Diritto fallimentare

4° anno

più tre insegnamenti a scelta tra quelli attivati dalla Facoltà.

ESAMI A SCELTA

DIRITTO DI FAMIGLIA

DIRITTO INDUSTRIALE

Criminologia

Diritto agrario

~~Diritto agrario comunitario~~

Diritto bancario

Diritto canonico

Diritto comune

Diritto dell'esecuzione penale

Diritto internazionale privato

Diritto penale amministrativo

Diritto penale commerciale

Diritto privato comparato

~~Diritto processuale civile comparato~~

Diritto pubblico comparato

Diritto romano

Diritto dei trasporti

Dottrina dello Stato

Economia politica

Esegesi delle fonti del diritto romano

Medicina legale

Scienza delle finanze

Storia delle codificazioni moderne

ELENCO DELLE DISCIPLINE ATTUALMENTE ATTIVATE

CRIMINOLOGIA	Prof. Francesca Molinari
DIRITTO AGRARIO	Prof. Fernando Salaris
DIRITTO AGRARIO COMUNITARIO	Prof. Fernando Salaris
DIRITTO AMMINISTRATIVO (A - L)	Prof. Alberto Zito
DIRITTO AMMINISTRATIVO (M - Z)	Dott. Elena Sanna
DIRITTO BANCARIO	Prof. Antonio Serra
DIRITTO CANONICO	Prof. Francesco Falchi
DIRITTO CIVILE (A - L)(M - Z)	Dott. Marcello Maggiolo
DIRITTO COMMERCIALE (A - L)	Prof. Antonio Serra
DIRITTO COMMERCIALE (M - Z)	Prof. Carlo Iba FABIANA MASSA FELSANI
DIRITTO COMUNE	Prof. Luisa Bussi
DIRITTO DELLE COM. EUROPEE	Prof. M. Frigessi di Rattalma PAOLO FOIS
DIRITTO COSTITUZIONALE (A - L)	Prof. Pietro Pinna
DIR. COSTITUZIONALE (M - Z)	Prof. Tommaso Edoardo Frosini
DIRITTO COSTITUZIONALE REG.	Prof. Pietro Pinna
DIRITTO ECCLESIASTICO (A - L)	Dott. Giuseppina Alivesi
DIRITTO ECCLESIASTICO (M - Z)	Prof. Francesco Falchi
DIRITTO DELL'ESECUZ. PENALE	Prof. Maria Riccarda Marchetti
DIRITTO FALLIMENTARE	Prof. Francesco Carboni
1-2 DIRITTO INTERNAZIONALE	Prof. Paolo Fois
DIRITTO INTERNAZ. PRIVATO	Prof. Paolo Fois
DIRITTO DEL LAVORO (A - L)	Prof. Enrico Sotgiu
DIRITTO DEL LAVORO (M - Z)	Dott. Vittoria Passino NICHELE CONENALE
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE	Prof. Maurizio Riguzzi PINTO
DIRITTO PENALE (A - L)	Prof. Francesco Angioni
DIRITTO PENALE (M - Z)	Prof. Francesca Molinari
DIRITTO PEN. AMMINISTRATIVO	Dott. Maria Giuseppina Gallisai
DIRITTO PENALE COMMERCIALE	Dott. Adriana Cosseddu
DIRITTO PRIVATO COMPARATO	Prof. Andrea Zoppini
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	Prof. Enzo Vullo
DIRITTO PUBBLICO COMAPARATO	Prof. Tommaso Edoardo Frosini
DIRITTO ROMANO	Prof. Giovanni Lobrano
DIRITTO DEI TRASPORTI	Prof. Maurizio Riguzzi NICHELE CONENALE
DIRITTO TRIBUTARIO	Prof. Mario Polano PINTO
DOTTRINA DELLO STATO	Prof. Giovanni Bianco
ECONOMIA POLITICA	Dott. Gianfranco Atzeni
ESEGESI DELLE FONTI	

27 DIRITTO INDUSTRIALE

PROF. FABIANA MASSA FELSANI
21

17 DIRITTO DI FAMIGLIA

PROF. FRANCA GALLETTA

DEL DIRITTO ROMANO	Prof. Francesco Sini
FILOSOFIA DEL DIRITTO (A - L)	Prof. Giovanni Così
FILOSOFIA DEL DIRITTO (M - Z)	Prof. Angiolina Motroni
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (A - L)	Dott. Claudio Colombo
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (M - Z)	Prof. Andrea Zoppini
ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (A - L)	Prof. Maria Rosa Cimma
ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (M - Z)	Prof. Francesco Sini
LINGUA INGLESE	
MEDICINA LEGALE (mutuato dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia)	
PROCEDURA PENALE	Prof. Maria Riccarda Marchetti
SCIENZA DELLE FINANZE (A - L) (M - Z)	Prof. Giancarlo Loraschi
STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE	Prof. Giovanni Diurni LUISA BUSSI
STORIA DEL DIR. ITALIANO (A - L)	Prof. Giovanni Diurni LUISA BUSSI
STORIA DEL DIR. ITALIANO (M - Z)	Dott. Giampiero Todini
STORIA DEL DIR. ROMANO (A - L)	Prof. Francesco Sini
STORIA DEL DIR. ROMANO (M - Z)	Prof. Maria Rosa Cimma
TEORIA GENERALE DEL PROCESSO	Dott. Silvio Sau

PIANI DI STUDIO

1. Lo studente che intenda scegliere uno degli indirizzi previsti dall'ordinamento didattico (forense o pubblicistico) deve presentare un piano di studio nel quale devono essere indicati:
 - a) l'indirizzo prescelto;
 - b) la opzione tra Economia politica e Scienza delle finanze e fra Diritto privato comparato e Diritto pubblico comparato;
 - c) i cinque esami da scegliersi nella rosa degli insegnamenti qualificanti dell'indirizzo prescelto;
 - d) i quattro esami a scelta.

Il piano di studi deve essere presentato non oltre il 15 novembre.

L'approvazione del piano di studi, affidata al Consiglio di Facoltà, è condizionata alla verifica della sua coerenza con l'indirizzo prescelto nonché al rispetto delle propedeuticità.

2. Lo studente che non presenta un proprio piano di studi deve attenersi a quello predisposto dalla Facoltà.
3. Chi abbia presentato un piano di studi può modificarlo, purché la richiesta venga presentata non oltre il 15 novembre di ciascun anno.
4. Materie non impartite nella Facoltà né da questa mutate possono essere inserite nel piano di studi in numero non superiore a due e purché siano previste nell'Ordinamento didattico.
5. Il piano di studi può prevedere l'inserimento, fra le materie a scelta, di lingue straniere previste nell'Ordinamento didattico. Tuttavia, ai fini del computo degli esami necessari per il completamento del corso di laurea, vale un solo esame di lingua straniera.

NORME TRANSITORIE RELATIVE AL PASSAGGIO DAL VECCHIO AL NUOVO ORDINAMENTO DIDATTICO

1. Il nuovo Ordinamento didattico della Facoltà vale obbligatoriamente per gli studenti immatricolati nell'anno accademico 1996-97 e successivi.
2. Gli studenti immatricolati prima dell'anno accademico 1996-97 hanno facoltà di optare per il nuovo Ordinamento didattico.
3. Gli studenti immatricolati prima dell'anno accademico 1996-97 hanno facoltà, entro il 15 novembre di ciascun anno, di presentare un proprio piano di studi conforme alla disciplina previgente o di modificare quello già presentato. Nell'approvazione del piano di studi il Consiglio di Facoltà tiene conto delle esigenze di coerenza con il nuovo Ordinamento didattico.
4. Gli studenti immatricolati prima dell'anno accademico 1996-97 che abbiano già presentato e visto approvare un proprio piano di studi sono tenuti al rispetto delle propedeuticità vigenti al momento dell'approvazione del piano di studi.

Per tali studenti, a partire dal 1° novembre 1996, i piani di studio che venissero presentati per la prima volta ovvero le modifiche a un piano di studi già presentato dovranno rispettare le propedeuticità previste nel nuovo Ordinamento didattico.

PROPEDEUTICITÀ DEGLI ESAMI

Premessa:

- a) Le propedeuticità qui di seguito indicate si riferiscono alle discipline attivate nel corso di laurea, o comunque qualificanti secondo il nuovo ordinamento didattico, e a quelle mutate da altre Facoltà.
- b) L'elenco che segue è stilato sulla scorta delle indicazioni date dagli insegnanti delle singole materie e nel rispetto della delibera presa nel C. di F. del 31 gennaio 1996 (secondo cui possono essere obbligatoriamente propedeutiche soltanto le discipline che nel nuovo ordinamento didattico sono previste come fondamentali e obbligatorie per tutti gli studenti).

(La conseguenza giuridica della dichiarazione di propedeuticità consiste in ciò: che in una certa disciplina può essere sostenuto l'esame solo a condizione che siano stati previamente sostenuti positivamente gli eventuali esami propedeutici).

CRIMINOLOGIA	presuppone	ISTITUZIONI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE DIRITTO PENALE I
DIRITTO AGRARIO	»	ISTITUZIONI. DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
DIRITTO AGRARIO COMUNITARIO	»	ISTITUZIONI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
DIRITTO AMMINISTRATIVO	»	DIRITTO COSTITUZIONALE
DIRITTO BANCARIO	»	ISTITUZIONI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COMMERCIALE
DIRITTO CIVILE I	»	ISTITUZIONI DIRITTO PRIVATO
DIRITTO COMMERCIALE	»	ISTITUZIONI. DIRITTO PRIVATO
DIRITTO COMUNE	»	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO

DIRITTO DELLE COMUNITÀ EUROPEE	presuppone	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE DIRITTO INTERNAZIONALE
DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE	»	DIRITTO COSTITUZIONALE
DIRITTO ECCLESIASTICO	»	ISTITUZIONI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE	»	ISTITUZIONI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE DIRITTO PENALE I PROCEDURA PENALE
DIRITTO FALLIMENTARE	»	ISTITUZIONI DIRITTO PRIVATO DIRITTO PROCESSUALE CIVILE DIRITTO COMMERCIALE
DIRITTO DEL LAVORO	»	ISTITUZIONI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
DIRITTO INTERNAZIONALE	»	ISTITUZIONI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO	»	ISTITUZIONI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE»		ISTITUZIONI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COMMERCIALE
DIRITTO PARLAMENTARE	»	DIRITTO COSTITUZIONALE
DIRITTO PENALE I	»	ISTITUZIONI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
DIRITTO PENALE AMMINIST.	»	ISTITUZIONI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE DIRITTO PENALE I

DIRITTO PENALE COMM.	presuppone	ISTITUZIONI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE DIRITTO PENALE 1 DIRITTO COMMERCIALE
DIRITTO PRIVATO COMPARATO	»	ISTITUZIONI DIRITTO PRIVATO
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	»	ISTITUZIONI DIRITTO PRIVATO
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE COMPARATO	»	ISTITUZIONI DIRITTO PRIVATO DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	»	DIRITTO COSTITUZIONALE
DIRITTO ROMANO	»	ISTITUZIONI DIRITTO ROMANO
DIRITTO DEI TRASPORTI	»	ISTITUZIONI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COMMERCIALE
DIRITTO TRIBUTARIO	»	ISTITUZIONI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE DIRITTO AMMINISTRATIVO
ESEGESI FONTI DIR. ROMANO	»	ISTITUZIONI DIRITTO ROMANO
MEDICINA LEGALE	»	DIRITTO PENALE ISTITUZIONI DIRITTO PRIVATO
PROCEDURA PENALE	»	ISTITUZIONI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE DIRITTO PENALE 1
SISTEMI GIURIDICI COMPARATI	»	ISTITUZIONI DIRITTO PRIVATO
TEORIA GENERALE DEL PROCESSO	»	ISTITUZIONI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE

DISCIPLINE INDIPENDENTI

DIRITTO CANONICO
DIRITTO COSTITUZIONALE
DOTTRINA DELLO STATO
ECONOMIA POLITICA
FILOSOFIA DEL DIRITTO
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO
SCIENZA DELLE FINANZE
STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE
STORIA DEL DIRITTO ITALIANO
STORIA DEL DIRITTO ROMANO

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE TESI DI LAUREA

Le tesi di laurea sono ripartite per singolo docente nel modo seguente:

- a) proff. di I e II fascia, ricercatori o assistenti-supplenti: non meno di n. 7 tesi;
- b) qualora il docente assuma incarichi di responsabilità - presidenza di facoltà e di consulta d'ateneo, direzione di dipartimento: non meno di n. 4 tesi;
- c) ricercatori e assistenti: non meno di n. 4 tesi. Rapporti tra titolari di cattedra e ricercatori o assistenti: il titolare d'insegnamento, nell'assegnazione delle tesi di laurea da parte dei ricercatori e assistenti afferenti alla cattedra, svolge un ruolo di coordinamento e risponde per l'intera "forza lavoro".

La verifica dei compiti istituzionali, effettuata dal consiglio di facoltà prima della concessione dei nullaosta ai singoli docenti per attività da svolgere fuori della facoltà di appartenenza, deve investire anche la assegnazione delle tesi di laurea.

La commissione, al fine di orientare gli studenti, provvederà alla pubblicizzazione del carico delle tesi assegnate da ciascun docente.

I singoli docenti devono comunicare alla commissione eventuali specifici requisiti da essi richiesti nell'assegnazione delle tesi. Procedura per la registrazione dell'assegnazione delle tesi di laurea:

- 1) compilazione del modulo pre-stampato;
- 2) deposito dello stesso presso la segreteria della presidenza per il protocollo e per la firma del Preside;
- 3) invio del modulo alla Commissione-tesi per la registrazione.

La Commissione riterrà assegnate dal singolo docente solo quelle tesi che seguiranno tale procedura.

La tesi di laurea deve essere richiesta da parte dello studente **non meno di 6 mesi** prima del conseguimento della laurea.

CORSI DI INFORMATICA

La Facoltà di Giurisprudenza organizza dei corsi di informatica per tutti gli studenti della facoltà regolarmente iscritti. I corsi vertono sui seguenti argomenti: Windows 2000, Word 2000, Internet e Posta Elettronica.

L'obiettivo dei corsi è quello di rendere gli studenti della facoltà autonomi nell'uso dei computer e di tutti gli strumenti ad esso connessi. Durante i corsi, gli studenti apprenderanno in particolare l'utilizzo della videoscrittura, le nuove tecniche di ricerca attraverso Internet e lo scambio d'informazioni con la posta elettronica. Durante il corso sarà attivata **una casella di posta elettronica gratuita permanente per ogni studente**. La durata dei corsi è di 12 ore per il modulo comprendente Windows 2000 e Word 2000 e di 8 ore per il modulo Internet - Posta elettronica.

Gli interessati potranno iscriversi e ricevere notizie più dettagliate circa i periodi e gli orari dei corsi presso la segreteria della presidenza al primo piano del palazzo Zirolia nei giorni: dal lunedì a venerdì dalle ore 10.30 alle ore 13.00 e dal lunedì a giovedì dalle ore 16.00 alle ore 17.00. I referenti da contattare per tali corsi sono:

Sig. Salvatore Dore tel. 079 22889/228946

Sig. Emilio Loriga fax 079 228941.

Si possono effettuare le pre-iscrizioni alle seguenti E-mail:

emiliol@ssmain.uniss.it

~~loriga@ssmain.uniss.it~~

sdore@commin.uniss.it

e darne successivamente conferma presso la segreteria della presidenza.

Programmi e profili dei corsi

CRIMINOLOGIA

Oggetto del corso:

Lo sviluppo ed il contesto della ricerca criminologica. La metodologia della ricerca in criminologia. Le dimensioni della criminalità ed il numero oscuro. La personalità del delinquente. Il disturbo psichico e la criminalità. Le carriere criminali. La vittimologia. Criminalità e contesto sociale. La distribuzione della criminalità sul territorio. Criminalità e giustizia penale. La prevenzione ed il trattamento della criminalità. Le alternative alla risposta penale: i programmi di mediazione. La criminologia minorile e giovanile.

Testi di riferimento:

- BANDINI T. - GATTI U. - MARUGO M.I. - VERDE A., *Criminologia. Il contributo della ricerca alla conoscenza del crimine e della reazione sociale*, Giuffré Milano, 1991.
- MOLINARI F. - AMOROSO A., *Criminalità minorile e mediazione*, Franco Angeli, Milano 1998.

N.B. Integrano il corso esercitazioni teoriche e pratiche, seminari e viaggi d'istruzione.

Prof. Francesca Molinari

DIRITTO AGRARIO

Oggetto del corso:

Le fonti del diritto agrario. L'impresa, l'azienda, i contratti agrari.

Il corso viene svolto integrando le lezioni ordinarie con esercitazioni anche interdisciplinari.

Testo consigliato:

ALBERTO GERMANO, *Manuale di diritto agrario*, Giappichelli, Torino, 2000.

Per gli studenti che intendono approfondire ulteriormente lo studio, anche in vista di un'eventuale tesi di laurea in Diritto agrario, sarà essenziale conoscere:

A. CARROZZA, *Lezioni di diritto agrario, I, Elementi di teoria generale*, Giuffrè, Milano 1988;

EVA ROOK BASILE, *Introduzione al diritto agrario*, Giappichelli, Torino, 1995.

Prof. Fernando Salaris

DIRITTO AGRARIO COMUNITARIO

Oggetto del corso:

Aspetti generali del diritto agrario comunitario. La disciplina dell'organizzazione comune del mercato agricolo. Il finanziamento della politica agricola comune.

Il corso viene svolto mediante lezioni e seminari.

Testo consigliato:

L. COSTATO (a cura di), *Trattato breve di diritto agrario italiano e comunitario*, Cedam, Padova, 1997.

Prof. Fernando Salaris

DIRITTO AMMINISTRATIVO (A - L) e (M - Z)

Oggetto del corso:

- a) la pubblica amministrazione nel sistema costituzionale
- b) la pubblica amministrazione e le situazioni giuridiche soggettive dei privati: diritti soggettivi ed interessi legittimi
- c) la pubblica amministrazione come organizzazione:
 - la pubblica amministrazione come sistema composto da una pluralità di organizzazioni;
 - i rapporti interni alla singola organizzazione;

- la disciplina del rapporto di lavoro pubblico.
- d) la funzione amministrativa:
- l'attività amministrativa nei suoi rapporti con la legge: il principio di legalità;
 - l'attività amministrativa nei suoi rapporti con l'ordinamento comunitario: il primato del diritto comunitario e gli obblighi di disapplicazione della normativa interna difforme rispetto alla normativa comunitaria;
 - l'attività amministrativa nei suoi rapporti con l'indirizzo politico;
 - il procedimento amministrativo come forma generale dell'esercizio della funzione amministrativa;
 - il provvedimento amministrativo;
 - gli accordi di diritto pubblico;
 - la discrezionalità amministrativa e il principio di ragionevolezza;
 - i vizi dell'attività amministrativa;
- e) l'attività di diritto privato della Pubblica amministrazione
- f) i servizi pubblici;
- g) la tutela del privato nei confronti della Pubblica amministrazione:
- la tutela in via amministrativa;
 - la tutela in via giurisdizionale.

Testi consigliati:

D. SORACE, *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, Il Mulino, 2000

M. NIGRO, *Giustizia amministrativa*, Il Mulino, V ed., 2000

E. PICOZZA, *Processo amministrativo e diritto comunitario*, Cedam, Padova.

In alternativa:

V. CERRULLI - IRELLI, *Corso di diritto amministrativo*, Giappichelli, ult. ed.

A. TRAVI, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Giappichelli, ult. ed.

E. PICOZZA, *Processo amministrativo e diritto comunitario*, Cedam, Padova.

Prof. Alberto Zito (A – L)
Dott. Elena Sanna (M – Z)

DIRITTO BANCARIO

Oggetto del corso:

Il corso avrà ad oggetto la disciplina della "banca" con particolare riguardo all'organizzazione dell'attività bancaria, alla disciplina ed ai controlli sull'attività creditizia, all'ordinamento regionale del credito.

Il corso si terrà mediante lezioni ed esercitazioni.

Testo consigliato:

COSTI, *L'ordinamento bancario, Il Mulino, 1994.*

Collegamenti con altri corsi:

L'esame di diritto bancario presuppone la conoscenza oltre che del diritto privato e del diritto costituzionale, dell'economia politica e della disciplina dell'impresa e delle nozioni fondamentali di diritto amministrativo.

Prof. Antonio Serra

DIRITTO CANONICO

Oggetto del corso:

Il programma di insegnamento e di esame si articola in due parti: una prima parte (generale), comune a tutti gli indirizzi, concerne i principi e gli elementi fondamentali dell'ordinamento giuridico della Chiesa. La seconda (speciale) concerne lo studio

a) del diritto costituzionale

oppure

b) del diritto matrimoniale della Chiesa.

Testi consigliati:

Per la parte generale:

G. FELICIANI, "Le basi del diritto canonico. Dopo il codice del 1983", Il Mulino, Bologna, ultima edizione.

Per la parte speciale:

a) diritto costituzionale della Chiesa:

C. CARDIA, *Il governo della Chiesa*, cap. II, III, IV, V, Il Mulino, Bologna 1993;

b) diritto matrimoniale, uno dei seguenti testi:

P. MONETA, *Il matrimonio nel nuovo diritto canonico*, 3° ed., ECIG, Genova 1998;

E. VITALI- S. BERLINGO, *Il matrimonio canonico*, Giuffrè, Milano 1994.

Nota bene

* Gli studenti frequentanti potranno giungere alla valutazione attraverso preesami.

Lo studio del diritto canonico presuppone la conoscenza delle nozioni essenziali di teoria generale del diritto.

Gli studenti che non hanno sostenuto l'esame di Istituzioni di diritto privato devono conoscere, comunque, le nozioni relative alla norma giuridica e alla sua interpretazione e al negozio giuridico. Per lo studio di questi argomenti si consiglia di utilizzare uno dei manuali indicati per l'esame di Istituzioni di diritto privato.

Prof. Francesco Falchi

DIRITTO CIVILE (A - L) (M - Z)

Oggetto del corso:

Il corso tratterà il tema dell'illecito civile, nei due settori della responsabilità contrattuale e della responsabilità extracontrattuale.

Verranno toccate le maggiori tematiche di ciascuna figura e si analizzeranno le interferenze tra l'una e l'altra. In particolare, si approfondirà il problema di come classificare quella serie di ipotesi di danno le cui caratte-

ristiche sono per certi aspetti proprie del settore contrattuale, e per altri del settore aquiliano.

Preparazione dell'esame:

Atteso l'oggetto del corso, è richiesta la conoscenza di istituti, concetti e norme appartenenti al libro IV del codice civile, conoscenza che potrà ricavarsi da uno qualsiasi dei manuali di diritto privato attualmente in commercio.

Oltre a ciò, sono testi di esame:

- 1) V. PIETROBON, *Illecito e fatto illecito inibitoria e risarcimento*, Padova, Cedam, 1998.
- 2) RICCIUTO, *La formazione progressiva del contratto*, Torino, Utet, 1999.
- 3) A. LUMINOSO, *La compravendita*, Torino, Giappichelli, 1998, limitatamente al cap. I (pp. 1-19), cap. IV (pp. 137-166), capp. VI e VII (pp. 211-308).

Dott. Marcello Maggiolo

DIRITTO COMMERCIALE (A - L)

Oggetto del corso:

Premessa una introduzione storica sulle origini del diritto commerciale, il corso sarà incentrato sull'impresa, le società in generale ed i singoli tipi societari.

Le parti relative ai contratti d'impresa ed alle procedure concorsuali saranno trattate in apposite esercitazioni.

Per quanto riguarda i titoli di credito, si rinvia all'altro corso di diritto commerciale attivato nella Facoltà.

Testi consigliati:

Per la parte di diritto positivo:

CAMPOBASSO, *Diritto commerciale*, Utet, voll. 3,
oppure, a scelta dello studente

FERRI, *Manuale di diritto commerciale*, Utet,

oppure

GALGANO, *Diritto commerciale*, Zanichelli, voll. 2, tutti nell'ultima edizione disponibile.

Programmi diversi potranno essere concordati direttamente col docente. Si raccomanda in ogni caso l'uso costante del codice civile.

Per la parte storica:

ASCARELLI, *Corso di diritto commerciale*, Giuffrè, pp. 1-110,

oppure

BUTTARO, *Diritto commerciale - Lezioni introduttive*, Laterza 1995.

Prof. Antonio Serra

DIRITTO COMMERCIALE (M - Z)

Oggetto del corso:

Dopo una introduzione storica sulle origini del diritto commerciale, il corso sarà incentrato sull'impresa e sulle società.

L'esposizione della materia avverrà sia mediante lezioni tradizionali sia mediante seminari caratterizzati dalla partecipazione attiva dello studente.

Testo consigliato:

CAMPOBASSO, *Diritto commerciale*, Utet, voll. 3, tutte nell'ultima edizione.

Programmi diversi potranno essere concordati col docente, soprattutto per chi parteciperà ai seminari. Si raccomanda in ogni caso l'uso costante del codice civile.

Prof. Carlo Ibba

DIRITTO COMUNE

Oggetto del corso:

Il corso avrà come tema il sorgere e il precisarsi dei principi di diritto internazionale dalla scienza giuridica medievale fino a Grozio. Esso tratterà in particolare di:

- 1) Tipi di Stato e tipi di ordinamento.
- 2) La soluzione delle controversie intersoggettive: Mediazione arbitrato e intervento fra basso Impero e alto Medioevo.
- 3) L'uso della forza nella dottrina cristiana. Il bellum justum nella canonistica.
- 4) Il rinascere di un ceto di giuristi: scuole di diritto e generi letterari.
- 5) I civilisti e la teoria del bellum licitum. La difesa del dominium
- 6) Dalla glossa accursiana ai trattati "de bello"
- 7) Il precisarsi del concetto di jus ad bellum e il sorgere dello Stato assoluto.

Il corso sarà articolato in un ciclo di lezioni alle quali saranno affiancate esercitazioni a carattere seminariale basate sulla lettura delle fonti.

Testi consigliati:

a) E. BUSSI, *La formazione dei dogmi di diritto privato nel diritto comune*, vol. I (Diritti reali)

b) Appunti dalle lezioni dell'a.a. 1999-2000

In alternativa:

L. BUSSI, *Ubi iudex non est* (in corso di stampa).

Prof. Luisa Bussi

DIRITTO DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Oggetto del corso:

I^a parte: il diritto istituzionale - il sistema delle fonti - l'applicazione giudiziale del diritto comunitario

II^a parte: il diritto materiale.

Testi consigliati:

Per la I^a parte:

- G. GAJA, *Introduzione al diritto comunitario*, Bari, Laterza, ultima edizione;

oppure, a scelta dello studente

- F. POCAR, *Diritto dell'Unione e delle Comunità Europee*, Milano, Giuffré, ultima edizione;

oppure,

- G. STROZZI, *Diritto istituzionale dell'Unione europea. Dal trattato di Roma al trattato di Amsterdam*, Torino, Giappicchelli, ultima edizione.

Per la II^a parte:

- L. DANIELE, *Il diritto materiale della Comunità europea*, Milano, Giuffré, ultima edizione.

Si consiglia altresì la raccolta di testi normativi:

(a cura di F. POCAR - M. TAMBURINI), *Norme fondamentali dell'Unione e della Comunità Europea*, Milano, Giuffré, ultima edizione.

Prof. Marco Frigessi di Rattalma

DIRITTO COSTITUZIONALE (A-L) (M-Z)

Oggetto del corso:

Il corso si articola in una parte generale ed una speciale.

La prima parte riguarda gli istituti fondamentali dell'ordinamento costituzionale italiano (le fonti, le libertà costituzionali, l'organizzazione costituzionale, la giustizia costituzionale).

La seconda parte tratta della teoria della costituzione e della giustizia costituzionale.

Testi consigliati:

Per la parte generale,

PALADIN, *Diritto costituzionale*, CEDAM, Padova, 1998.

oppure

CARETTI, DE SIERVO, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, Torino 1999.

Per la parte speciale,

PINNA, *La costituzione e la giustizia costituzionale*, Giappichelli, Torino, 1999.

Prof. Pietro Pinna (A-L)

Prof. Tommaso Edoardo Frosini (M-Z)

DIRITTO ECCLESIASTICO (A - L) e (M - Z)

Oggetto del corso:

Il programma mira ad approfondire le tematiche relative alla disciplina del fenomeno religioso nell'ordinamento statale, con una specifica attenzione all'esame della giurisprudenza costituzionale.

Testo consigliato:

F. FINOCCHIARO, "Diritto ecclesiastico", 8° ed., Bologna, 2000.

Lo studente deve analizzare alcune sentenze della Corte Costituzionale e della Corte di Cassazione ed in sede di esame potrà mostrarne la conoscenza esponendo un tema, a sua scelta, tra quelli oggetto delle seguenti sentenze:

- 1) Libertà religiosa: a) riunioni e pratiche religiose sentenze n. 45/1957; 59/1958; 72/1968; b) giuramento 58/1960; 85/1963; 117/1979; 234/1984 e 149/1995;
- 2) Effetti civili del matrimonio e giurisdizione in materia matrimoniale sentenze n. 30, 31, 32, 169/1971; 175, 176/1973; 1/1977; 16, 17, 18/1982 e 421/1993;
- 3) Tutela penale del sentimento religioso e reato di bestemmia: sentenze n.79/1958; 39/1965; 188/1975; 925/1988; 440/1995 e 329/1997;
- 4) Insegnamento della religione cattolica: sentenze n. 203/1989 e 13/1991;
- 5) Edilizia di culto: sentenza n. 195/1993;
- 6) Nozione di confessione religiosa Cass., Sez. VI, 8 ottobre 1997 (22.10.1997) n. 9746.

Per un approfondimento della parte matrimoniale si consiglia la lettura del testo di R. BOTTA, "Materiali di diritto ecclesiastico - *Matrimonio religioso e giurisdizione dello Stato*", 2° ed., Il Mulino, Bologna, 1997.

Per la conoscenza delle fonti normative si consiglia la consultazione del "*Codice del diritto ecclesiastico*", a cura di S. Berlingò e G. Casuscelli, Giuffrè, Milano, 1993; o della "*Raccolta di fonti normative di diritto ecclesiastico*", a cura di G. Barberini, 4 ° ed., Giappichelli, Torino, 1997.

E' indispensabile conoscere le nozioni di diritto privato e di diritto costituzionale.

Dott. Giuseppina Alivesi (A-L)

Prof. Francesco Falchi (M-Z)

DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE

Oggetto del corso:

Il corso sarà suddiviso in due parti. La prima riguarderà la cooperazione internazionale in materia di esecuzione così come disciplinata dal Libro XI del codice di procedura penale e dalla normativa convenzionale.

La seconda parte del corso sarà dedicata allo studio dell'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali "definitivi" come regolata dalle norme del libro X del codice di procedura penale. Inoltre, sempre nell'ambito del diritto interno, si esamineranno i principali istituti disciplinati dall'ordinamento penitenziario con particolare riferimento alle modalità del trattamento penitenziario e alle c.d. misure alternative alla detenzione.

Testi consigliati:

Per la parte riguardante i Libri X e XI del codice di procedura penale:

– SIRACUSANO-GALATI-TRANCHINA-ZAPPALÀ, *Manuale di diritto processuale penale* vol. II, 3^a ed., Giuffrè, Milano 1999, parti riguardanti l'Esecuzione e i Rapporti giurisdizionali con autorità straniere (ovvero, in alternativa, CONSO-GREVI, *Profili del nuovo codice di procedura penale*, V ed., CEDAM, Padova 1999 (in corso di pubblicazione), parti relative al Libro X e al Libro XI).

Con riferimento all'ordinamento penitenziario:

– CANEPA-MERLO, *Manuale di diritto penitenziario*, 5^a ed., Giuffrè 1999.

– Il testo dell'Ordinamento penitenziario e relativo Regolamento di attuazione, in G. Ubertis, *Codice di procedura penale*, 7^a ed., aggiornata al settembre 1999, R. Cortina Editore, Milano 1999. Da utilizzare anche per quanto riguarda i Libri X e XI c.p.p. per la cui preparazione non si può ovviamente prescindere dalla consultazione di un codice di procedura penale aggiornato.

Ci si riserva di segnalare le eventuali integrazioni che si rendessero necessarie a seguito di modifiche normative ovvero ad interventi della Corte Costituzionale.

Prof. Maria Riccarda Marchetti

DIRITTO FALLIMENTARE

Oggetto del corso:

La prima parte del corso sarà dedicata alle fonti del diritto concorsuale ed alle disposizioni generali del R.D. 16 marzo 1942, n. 267; la seconda al fallimento ed alle altre procedure: concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione straordinaria.

Le lezioni saranno integrate da analisi dei principali atti e provvedimenti riguardanti la normativa fallimentare e da commenti delle sentenze della Corte Costituzionale e di quelle più significative dei Giudici di legittimità e di merito.

Testi consigliati:

RAGUSA MAGGIORE, *Istituzioni di diritto fallimentare*, Cedam, ult. ed.

PAJARDI, *Manuale di diritto fallimentare*, Giuffrè, ult. ed.

Per maggiori approfondimenti si consiglia inoltre:

MAFFEI ALBERTI, *Commentario breve alla legge fallimentare*, Cedam, ult. ed.

Prof. Francesco Carboni

DIRITTO INTERNAZIONALE

Oggetto del corso:

Diritto internazionale pubblico.

Il diritto internazionale come diritto che disciplina i rapporti fra *potestates superiores non recognoscentes*.

Il problema delle origini e del fondamento del diritto internazionale.

Le fonti del diritto internazionale: la consuetudine, i principi generali del diritto, l'accordo, i c.d. procedimenti di terzo grado.

I soggetti del diritto internazionale. Attività e volontà dei soggetti

internazionali. Gli organi dei soggetti e il loro trattamento.

Le Organizzazioni internazionali e la loro attività.

Gli ordinamenti giuridici statali e il diritto internazionale. La posizione degli ordinamenti interni rispetto al diritto internazionale. L'ordinamento interno come oggetto di norme internazionali. Rapporti fra diritto interno e diritto internazionale: procedimenti di adattamento al diritto consuetudinario, al diritto internazionale convenzionale, al diritto comunitario.

Il fatto illecito internazionale. Crimini e delitti. La responsabilità internazionale. Riparazione. Sanzione. La responsabilità per le attività altamente pericolose. Responsabilità per fatti leciti.

Le controversie internazionali e la loro soluzione.

Diritto internazionale privato.

Le norme di diritto internazionale privato. Principi ispiratori della L. 31 maggio 1995. Funzione delle norme di diritto internazionale privato, natura giuridica, struttura ed elementi costitutivi delle norme di diritto internazionale privato. Criteri di collegamento. Il problema della qualificazione. Le questioni preliminari. Norme di conflitto relative ad aspetti particolari di una o più categorie di fattispecie.

Il diritto applicabile.

Il problema del rinvio. Il richiamo di ordinamenti plurilegislativi. Conoscenza e interpretazione del diritto straniero richiamato. Ordine pubblico. Le norme di applicazione necessaria.

Testi consigliati:

B. CONFORTI, *Diritto internazionale*, Napoli 1999, Editoriale Scientifica

da integrare con

GIULIANO-SCOVAZZI-TREVES, *Diritto internazionale*. Parte generale, Milano, 1991, Giuffrè, (i capp. 1 e 2)

G. BADIALI, *Testi e documenti per un corso di diritto internazionale*, Rimini, ult. ed., Maggioli Ed.

F. MOSCONI, *Diritto internazionale privato e processuale*. Parte generale e contratti, Torino, 1996, UTET (i capp. III-IV).

Prof. Paolo Fois

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO

Oggetto del corso:

Parte generale

Nozioni introduttive di diritto internazionale privato. La giurisdizione internazionale: la Convenzione di Bruxelles del 1968 e la legge italiana, artt. 3-12 della legge 31 maggio 1995, n. 218. Principi ispiratori della legge di riforma. Funzione e natura giuridica della norma di diritto internazionale privato. Struttura ed elementi della norma di diritto internazionale privato. Il diritto applicabile: artt. 13-19 della legge 31 maggio 1995, n. 218. Il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze straniere. La Convenzione di Roma del 1980 sulle obbligazioni contrattuali.

Parte speciale

Capacità, protezione e diritti delle persone fisiche. Diritto di famiglia: matrimonio, filiazione e adozione. Obbligazioni contrattuali.

Testi consigliati:

MOSCONI F., *Diritto internazionale privato e processuale. Parte generale e contratti*. Torino, 1996, UTET.

MOSCONI F., *Diritto internazionale privato e processuale. Parte speciale*. Torino 1997, UTET, capp. I, III, IV, V, e X.

Prof. Paolo Fois

DIRITTO DEL LAVORO (A - L) (M - Z)

Oggetto del corso:

- a) la disciplina del rapporto individuale di lavoro;
- b) la disciplina relativa all'organizzazione e all'attività sindacale;
- c) la disciplina del sistema giuridico della previdenza sociale.

Testi consigliati:

GHERA E., *DIRITTO DEL LAVORO*, Bari, Cacucci Ed., 2000, per la parte relativa al punto a);

PERSIANI M., *DIRITTO SINDACALE*, Padova, Cedam, 1999, per la parte relativa al punto b);

il testo per la parte relativa alla disciplina dello sciopero nei servizi pubblici essenziali deve essere integrato con la lettura della legge n. 146/1990, così come modificata dalla legge n. 83/2000;

PERSIANI M., *DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE*, Padova, Cedam, 2000, per la parte relativa al punto c).

E' indispensabile la conoscenza diretta delle norme di legge fondamentali; si consiglia, pertanto, la consultazione di un Codice del lavoro aggiornato.

Possono essere utilizzati:

CODICE DEL LAVORO, Ed. Giur. Simone, a cura di L. Ciafardini, F. del Giudice, F. Izzo, 2000, Editio Minor;

CODICE DEL LAVORO, Ed. Giur. Simone, a cura di L. Ciafardini, F. del Giudice, F. Izzo, 2000.

Limitatamente alla disciplina del rapporto di lavoro privato:

IL CODICE DEL LAVORO, (disciplina del rapporto di lavoro subordinato privato), Ed. Il Sole 24 Ore S.p.A., a cura di F. Toffoletto, P. Tradati, A. Negri.

In relazione al Diritto della Previdenza sociale, gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame sulla sola parte generale (i primi quattro capitoli del testo del Persiani).

Prof. Enrico Sotgiu (A-L)
Dott. Vittoria Passino (M-Z)

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

Oggetto del corso:

1. Il diritto della navigazione: definizione e caratteri. Fonti del diritto della navigazione (cap. I, pagg. 3-12; 53-62).
2. L'esercizio della navigazione: l'esercizio della nave e dell'aeromobile. L'armatore e l'esercente, la società d'armamento, la responsabilità dell'armatore e dell'esercente e relativa limitazione (cap. X, pagg. 329-361).
3. I contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile: la locazione, il noleggio e il trasporto (cap. XIII, pagg. 441-569).
4. I documenti del trasporto ed i titoli rappresentativi delle merci trasportate. (Cap. XIV, pagg. 571-593).
5. Le assicurazioni dei rischi della navigazione (cap. XX, pagg. 677-722).

Testo consigliato:

LEFEBVRE-PESCATORE-TULLIO, *Manuale di diritto della navigazione*, VIII edizione, Milano 1996.

Prof. Maurizio Riguzzi

DIRITTO PARLAMENTARE

Solo per gli studenti che hanno l'esame
nel proprio piano di studi approvato.

Per sostenere l'esame gli studenti devono presentare domanda indirizzata al preside.

Oggetto del corso:

Il Parlamento nell'ordinamento costituzionale italiano.

Le lezioni saranno integrate da esercitazioni sia sui casi concreti, sia

sui vari problemi connessi all'interpretazione ed all'applicazione dei mutamenti legislativi e costituzionali degli ultimi anni.

Testi consigliati:

- MAZZONI HONORATI, *Lezioni di diritto parlamentare*, Giappichelli, Torino, 1997, pag. 33-398.

DIRITTO PENALE (A - L) (M - Z)

Costituiscono oggetto del corso:

1. *la parte generale del diritto penale*, concernente il principio di legalità, il reato, l'autore del reato, le sanzioni penali, civili e amministrative, il diritto penale internazionale.
2. *una parte speciale del diritto penale*, concernente i delitti contro il patrimonio.

Integrano il corso cicli di esercitazioni tenute da magistrati.

Testi di riferimento:

Per la parte generale:

F. MANTOVANI, *Diritto penale*, parte generale, 4^a ed., Cedam, 2001.

(Il volume è in corso di pubblicazione e ne è prevista la disponibilità nelle librerie a partire dai prossimi mesi di gennaio-febbraio. Qualora ci fossero ritardi lo studente può preparare la parte generale sul testo consigliato l'anno scorso:

G. FIANDACA - E. MUSCO, *Diritto penale. Parte Generale*, 3^a ed., Zanichelli, 1995).

Per la parte speciale:

G. FIANDACA - E. MUSCO, Diritto penale, parte speciale, Delitti contro il patrimonio, 2^a ed., Zanichelli, 1996.

Testi di sussidio:

Un esemplare aggiornato di codice penale.

Prof. Francesco Angioni (A - L)
Prof. Francesca Molinari (M - Z)

DIRITTO PENALE AMMINISTRATIVO

Oggetto del corso:

Il corso si propone di analizzare la normativa concernente la c.d. depenalizzazione (L. 24 novembre 1981 n. 689) relativa alla disciplina generale dell'illecito amministrativo, al suo ambito di applicazione, alle modifiche apportate alla parte generale dell'ordinamento penale.

Verrà analizzata, inoltre, la "Novella" introdotta dalla recente legge 25.08.1999 n. 205 contenente la (delega al Governo per la depenalizzazione dei reati minori e modifiche al sistema penale tributario).

Il corso si articolerà in un ciclo di lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche consistenti in ricerche di dottrina e giurisprudenza.

Nell'ambito di una collaborazione col Tribunale penale potranno essere seguiti alcuni processi.

Testi consigliati:

- F. BARTOLINI, *Il codice delle depenalizzazioni*, 1999, La Tribuna, Piacenza
- G. MARINI, *Elementi di diritto penale*, vol. III – "Depenalizzazione" e *modifiche al sistema penale*, Torino, 1982.

G. MARINI, *Noviss. Dig. it.* Appendice, voce "Sanzioni amministrative pecuniarie" (illecito colpito da).

C. E. PALIERO, A. TRAVI, *Sanzione amministrativa: profili sistematici*, Milano 1988.

Dott. Maria Giuseppina Gallisai

DIRITTO PENALE COMMERCIALE

Programma del corso:

L'ambito del c.d. diritto penale commerciale. Categorie di specie: reati in materia di società e reati in materia di fallimento. Fonti normative. I beni giuridici tutelati. I soggetti. *Il principio societas delinquere non potest*: questioni in tema di responsabilità. Problemi attuali in materia di "reati societari". Disposizioni penali e fattispecie oggetto del Titolo XI, Libro V del codice civile.

Il corso sarà articolato in un ciclo di lezioni ed esercitazioni a carattere seminariale orientate alla ricerca in ambito dottrinale e giurisprudenziale.

Testi consigliati:

Gli studenti che intendono sostenere l'esame senza partecipare al corso dovranno preparare le tematiche in oggetto sui seguenti testi:

F. ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale. Leggi complementari*, vol. 1, ultima ed. (11^a), Milano, Giuffrè editore, 1999.

F. ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale. Leggi complementari*, vol. 11, ultima ed. (10^a), Milano, Giuffrè editore, 1998

Ci si riserva di segnalare le eventuali integrazioni che si rendessero necessarie a seguito di modifiche normative concernenti l'oggetto del corso.

È fondamentale ed essenziale per lo studio della materia la conoscenza della teoria generale del reato.

Si richiede, quale strumento indispensabile, la consultazione del codice penale, delle norme del codice civile e delle leggi speciali pertinenti, da ultimo il D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con particolare riferimento alle disposizioni concernenti la disciplina penale.

Dott. Adriana Cosseddu

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Oggetto del corso:

Per gli studenti che non abbiano la possibilità o l'opportunità di seguire le lezioni, il programma d'esame verte sull'approfondimento monografico del diritto delle successioni nel diritto comparato.

Per la preparazione dell'esame si consiglia:

- A. ZOPPINI, Le successioni, in Trattato di diritto comparato, diretto da R. Sacco, Utet, Torino, in corso di pubblicazione.

Per gli studenti frequentanti il programma sarà indicato a lezione.

Gli studenti che lo desiderano possono concordare un programma personalizzato.

Assegnazione della tesi.

La tesi sarà assegnata agli studenti che abbiano superato l'esame di Diritto privato comparato.

Nella redazione della tesi è necessario conformarsi alle norme redazionali che saranno indicate.

Agli studenti si raccomanda la lettura del libro di U. ECO, Come si fa una tesi di laurea.

Prof. Andrea Zoppini

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Programma del corso:

Il corso comprende lo studio del processo ordinario di cognizione, dell'esecuzione forzata e dei principali procedimenti speciali (e a rito speciale) disciplinati nel quarto libro del codice di procedura civile.

Testi consigliati:

- C. CONSOLO, *Spiegazioni di diritto processuale civile*, tomo I (4^a ed., 2000) e tomo II (3^a ed., 1998), Cisalpino-Monduzzi, Bologna;
- C. MANDRIOLI, *Corso di diritto processuale civile*, editio minor, vol. II, Giappichelli, Torino, 2000.

oppure, in alternativa,

- C. MANDRIOLI, *Corso di diritto processuale civile*, editio minor, Giappichelli, Torino, 2000, volumi I, II, III.

La preparazione dell'esame comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice di procedura civile, del Codice civile e delle principali leggi collegate. Si consiglia:

F. TOMMASEO, *Codice di procedura civile*, 4^a ed., Giappichelli, Torino, 1999.

Prof. Enzo Vullo

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

Oggetto del corso:

Il corso si propone di presentare in maniera comparata l'evoluzione storica e l'attuale configurazione delle principali istituzioni e istituti del diritto pubblico: le forme di Stato, le forme di governo, le fonti di produzione normativa, le istituzioni rappresentative, le istituzioni di controllo. In

particolare, si esporranno i diversi modelli presenti nell'esperienza del mondo occidentale e le loro reciproche influenze.

I libri di testo sono i seguenti:

- G. DE VERGOTTINI, Diritto costituzionale comparato, quinta edizione, ed. CEDAM, Padova 1999 (esclusa la Parte Terza: da pag. 738 a pag. 904 e la Parte Quinta: da pag. 1037 a pag. 1091);

- C. CHIMENTI, Noi e gli altri, vol. II: Sintesi di ordinamenti stranieri, Parte I: Gran Bretagna, Stati Uniti, Germania, ed. Giappichelli, Torino 1999;

- G. RECCHIA, Consonanze e dissonanze nel diritto pubblico comparato, ed. CEDAM, Padova 2000.

Chi frequenta il corso è esentato dallo studio dell'ultimo volume sopra indicato.

Prof. Tommaso Edoardo Frosini

DIRITTO ROMANO

1. Profilo del Corso.

Corso biennale di secondo e terzo anno del corso di laurea in Giurisprudenza.

È propedeutico al corso di Diritto romano il corso annuale (di primo anno) di Istituzioni di Diritto romano. È inoltre vivamente consigliato il superamento previo dell'esame di Storia del Diritto romano (anche esso di primo anno). Il corso di Diritto romano è, infatti, un corso monografico durante il quale si approfondiscono uno o più tra i temi trattati istituzionalmente in entrambi i corsi romanistici di primo anno.

Scopo del corso di Diritto romano è contribuire alla comprensione dei fenomeni giuridici contemporanei. Lo studio del sistema giuridico romano implica una riflessione ed un controllo costanti sulle categorie giuridiche adoperate. Esso permette sia un confronto globale tra le soluzioni giuridiche "antiche" e le soluzioni giuridiche "moderne", sia la ricostruzione dei processi storico-logici (e delle connesse opzioni scientifiche) di formazione delle soluzioni giuridiche contemporanee, innestate (*anche a contrario*) nella tradizione giuridica romanistica. Il corso di Diritto romano concorre in maniera specifica alla formazione di giuristi in grado di dominare i processi di formazione del diritto che applicano.

2. Programma del corso.

Il corso di Diritto romano ha come argomento generale "Il Diritto romano nel moderno sistema giuridico romano-germanico". Viene studiato il ruolo del Diritto romano nella formazione delle scienze giuspubblicistiche e delle costituzioni contemporanee (con specifica attenzione per gli istituti concernenti la produzione del diritto e la limitazione del potere) e - nel campo del "diritto privato" - del cd. "diritto di famiglia" (con specifica attenzione per gli istituti della *patria potestas* e della *societas coniugalis*).

Il corso è seminarizzato e si svolge in due fasi: *a*) un ciclo di lezioni introduttive seguite, dopo un colloquio di controllo, da *b*) una serie di ricerche (per piccoli gruppi) con la assistenza del docente su temi con lui concordati.

Il corso seminarizzato di Diritto romano è coordinato con i corsi di Storia del Diritto italiano (docenti: G. Diurni, G. Todini) e di Esegesi delle fonti del Diritto romano (docente: F. Sini).

3. Testi.

I testi utilizzati per la fase "a" del corso seminarizzato sono:

G. LOBRANO, *Diritto pubblico romano e costituzionalismi moderni*, Delfino Sassari 1989:

G. LOBRANO, *Res publica res populi. La legge e la limitazione del potere*, Giappichelli Torino 1996.

Durante la fase "b" la bibliografia sarà concordata con ogni singolo gruppo di ricerca (in questa fase potranno essere consultati anche G. LOBRANO, *Pater et filius eadem persona. Per lo studio della patria potestas*, Giuffrè Milano 1984, e Id., *Uxor quodammodo domina. Riflessioni su Pa-*

ul. Dig. 25.2.1, C.M.N.P. Sassari 1989).

Gli studenti che preferiscono sostenere l'esame senza seguire il corso seminarizzato devono prepararsi sui seguenti testi:

G. LOBRANO, *Il potere dei tribuni della plebe*, Giuffrè Milano 1982;

G. LOBRANO, *Res publica res populi. La legge e la limitazione del potere*, Giappichelli Torino 1996.

Prof. Giovanni Lobrano

DIRITTO DEI TRASPORTI

Oggetto del corso:

Il diritto dei trasporti: definizione e caratteri.

Profili privatistici e profili pubblicistici.

Il contratto di trasporto di diritto comune: il trasporto di cose e il trasporto di persone.

La normativa del codice civile con particolare riferimento al trasporto di cose.

La legislazione speciale: in particolare la legge n. 298/1974 e 162/1993.

Il regime di responsabilità del vettore.

L'istituto del limite risarcitorio.

Trasporto con pluralità di vettori.

Il contratto di trasporto di cose su strada di diritto uniforme.

Testo consigliato:

RIGUZZI M., *Il contratto di trasporto su strada*, Giappichelli, Torino (in corso di stampa).

Prof. Maurizio Riguzzi

DIRITTO TRIBUTARIO

Oggetto del corso e metodo didattico:

Il corso è a carattere istituzionale ed ha per oggetto l'analisi della normativa tributaria vigente: si articolerà in una parte introduttiva finalizzata all'acquisizione delle conoscenze indispensabili sui principi generali e gli aspetti fondamentali dell'ordinamento tributario, e in un'altra, volta all'approfondimento di singole tematiche di particolare interesse, anche in base alla loro più significativa e recente evoluzione.

Si prevede l'esame di questioni relative ai seguenti argomenti: principi costituzionali in materia tributaria, struttura del sistema fiscale, schemi di applicazione delle imposte, contenzioso, sanzioni, nonché l'analisi di normative specifiche (tra cui IRPEF, IRPEG, I.V.A., IRAP, Imposta di registro) e di argomenti di fiscalità comunitaria.

La materia, per il cui studio si presuppone la conoscenza delle nozioni giuridiche istituzionali generali, particolarmente del diritto privato e del diritto pubblico-costituzionale, presenta nella sua caratterizzazione di base stretti collegamenti col diritto amministrativo.

Il corso si svolgerà attraverso lezioni che potranno essere integrate, secondo le esigenze e le opportunità, da esercitazioni e seminari.

Testi consigliati (da preparare congiuntamente):

TESAURO F., Istituzioni di diritto tributario, vol. I, Parte generale, VI edizione, Torino 1998 (tutto, con aggiornamento della parte relativa alla disciplina dei reati tributari).

TESAURO F., Istituzioni di diritto tributario, vol. II, Parte speciale, V edizione, Torino 1999, con particolare attenzione ai capitoli e paragrafi seguenti:

- cap. I (tutto);
- cap. II (tutto);
- cap. III sezioni 1^a, 2^a, 3^a, 4^a, 5^a (paragrafi 12, 12.1, 13, 14, 15.3), 6^a (paragrafi da 16 a 20), 7^a (paragrafi da 22 a 28), 8^a, 9^a;
- Cap. IV (paragrafo 1);
- Cap. V (paragrafi da 1 a 4 e da 5 a 7);
- Cap. VI (tutto);
- Cap. VIII (tutto);

- Cap. IX sezioni 1^a, 2^a, 3^a (paragrafi 6, 7, 8, 9), 4^a (paragrafi da 10 a 13), 5^a, 6^a (paragrafi 20 e 21);
- Cap. X sezioni 1^a, 2^a (paragrafi 6 e da 9 a 13);
- Cap. XIV sezione 1^a e 2^a;
- Cap. XV sezioni 1a, 2^a (paragrafi da 2 a 3.3).

Si consiglia altresì l'utilizzazione di un codice tributario aggiornato.

Prof. Mario Polano

DOTTRINA DELLO STATO

Oggetto del corso:

- La "Dottrina dello Stato" come "Introduzione al Diritto Pubblico" e come "Teoria generale dello Stato".
- Concetto ed aspetti fondamentali dello Stato. La natura dello Stato come società e le diverse specie di società.
- Gli elementi essenziali dello Stato. Natura del concetto "dommatico" di Stato.
- Lo Stato come ordinamento giuridico; lo Stato come persona giuridica; la sovranità statale.
- Lo Stato come forza e come autorità. La concezione dello Stato come rapporto di dominazione.
- Stato e Costituzione. Lo Stato rappresentativo. Il moderno "costituzionalismo". Costituzione e Diritto Costituzionale.
- I diversi significati del sostantivo "Costituzione". In particolare: Costituzione formale e Costituzione materiale, Costituzione sostanziale e Costituzione vivente.
- Le diverse forme di Stato. In particolare: lo Stato di diritto e lo Stato sociale di diritto.
- La "crisi dello Stato" nell'età della globalizzazione.

Testi adottati:

- VEZIO CRISAFULLI, *Lezioni di diritto costituzionale, I, Introduzione al diritto costituzionale italiano*, Cedam, Padova, 1970.
- GIUSEPPE FERRARI, *Il senso dello Stato*, Cedam, Padova, 1990.
- COSTANTINO MORTATI, *La Costituzione in senso materiale*, rist., con prefazione di G. Zagrebelsky, Giuffrè, Milano, 1998.
- ALESSANDRO PASSERIN D'ENTREVES, *La dottrina dello Stato*, Giappichelli, Torino, 1967.

Sono, inoltre, da studiare due tra le seguenti voci di enciclopedia:

- G. BIANCO, *Repubblica*, in *Digesto IV, Discipline pubblicistiche*, Utet, Torino, 1997, XIII.
- N. BOBBIO, *Democrazia*, in *Dizionario di politica* a cura di Bobbio, Matteucci e Pasquino, Utet, Torino, 1988 (3° ed.).
- A. CERRI, *Poteri* (divisione dei), Enc. Giur. Treccani, Roma, 1990, XXIII.
- L. ELIA-G. BUSIA, *Stato democratico*, in *Digesto IV, Discipline pubblicistiche*, Utet, Torino, 2000, I volume di aggiornamento.
- C. ESPOSITO, *Consuetudine* (diritto costituzionale), Enc. del diritto, Giuffrè, Milano, 1961, IX.
- S. FOIS, *Legalità* (principio di), Enc. del diritto, Giuffrè, Milano, 1973, XXIII.
- T. MARTINES, *Indirizzo politico*, Enc. del diritto, Giuffrè, Milano, 1971, XXI.
- F. MODUGNO, *Costituzione* (teoria generale), Enc. Giur. Treccani, Roma, 1988, X.
- G. MOTZO, *Assedio* (stato di), Enc. del diritto, Giuffrè, Milano, 1958, III.
- F. RIMOLI, *Pluralismo*, Enc. Giur. Treccani, Roma, 1997, XXIII.

Prof. Giovanni Bianco

ECONOMIA POLITICA

Oggetto del corso:

Microeconomia

Domanda ed offerta: come funzionano i mercati; elasticità; analisi di politica economica; consumatori e produttori ed efficienza del mercato.

L'economia del settore pubblico: esternalità; beni pubblici e risorse comuni.

Comportamento delle imprese e delle industrie: i costi; imprese in concorrenza; monopolio; oligopolio; concorrenza monopolistica.

Macroeconomia

I dati: reddito nazionale; costo della vita.

Economia reale: produzione e crescita; risparmio, investimenti e sistema finanziario; disoccupazione.

Moneta e prezzi: il sistema monetario; inflazione.

Economia aperta.

Fluttuazioni economiche: gli effetti della politica monetaria e fiscale.

Testo consigliato:

GREGORY MANKIWI, *Principi di economia*, (prima edizione), Zanichelli 1999.

Si consiglia di consultare il seguente programma dettagliato:

Microeconomia

I parte - leggere Capp. 1. Vantaggio Comparato dal Cap III. Capp. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11.

II parte - Capp. 13, 14, 15, 16, 17.

Macroeconomia

III parte - Capp. 22, 23, 24, 27, 28, 31, 32.

Dott. Gianfranco Atzeni

ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO

Oggetto del corso:

(1) "Profilo". Materia complementare dell'insegnamento romanistico, il corso di Egesi delle fonti del diritto romano "svolge la teoria dell'interpretazione storico-critica delle fonti di cognizione del diritto romano, e si completa attraverso pratiche esercitazioni esegetiche sui testi delle "edizioni critiche" delle fonti" (Guarino). Sono propedeutiche ad Egesi delle fonti del diritto romano sia le materie romanistiche obbligatorie (Istituzioni di diritto romano e Storia del diritto romano), sia quelle liberamente inserite nei piani di studio individuali (Diritto romano). È richiesta, altresì, una discreta conoscenza della lingua latina.

(2) Programma. 1. Commento esegetico dei Titoli I-V del Libro I dei *Digesta Iustiniani Augusti*. 2. Diritto romano nella *Carta de Logu d'Arborea*.

Metodo didattico

Il corso si articolerà in lezioni ed esercitazioni:

- Le lezioni costituiranno momenti di esposizione "cattedratica", per introdurre ed approfondire il programma indicato.

- Le esercitazioni (di gruppo o individuali) svilupperanno, con metodo di lavoro seminariale, ricerche storico-critiche ed esegetiche sulle fonti attinenti singoli aspetti delle tematiche proposte.

Testi consigliati

Gli studenti che preferiscono sostenere l'esame senza seguire la parte seminarizzata del corso, possono scegliere uno dei seguenti manuali:

- C. Cosentini, *Lezioni di esegesi delle fonti del diritto romano*, Catania, Editrice Torre, 1995.

- A. GUARINO, *L'esegesi delle fonti del diritto romano*, Napoli, Jovene, ult. edizione in commercio.

Al manuale prescelto dallo studente, si deve aggiungere la lettura di:

- F. SCHULZ, *Storia della giurisprudenza romana*, Firenze, Sansoni, ult. edizione in commercio (pp. 1-178);

- F. SINI, *Comente comandat sa lege. Diritto romano nella Carta de Logu d'Arborea*, Torino, Giappichelli Editore, 1997.

Prof. Francesco Sini

FILOSOFIA DEL DIRITTO (A - L)

Oggetto del corso:

Il corso intende introdurre a una riflessione critica circa la natura e le funzioni del diritto e degli operatori giuridici nel contesto delle società tecnologicamente avanzate.

Il corso è composto:

1) da una parte generale di metodologia e di teoria critica della scienza giuridica;

2) da una parte speciale d'indagine intorno alla figura e al ruolo del giurista, e in particolare dei problemi etico-pratici connessi all'esercizio della professione legale.

Dei seminari di approfondimento potranno essere attivati, in collaborazione con gli altri docenti della materia.

La frequenza alle lezioni è vivamente consigliata.

Testi consigliati:

a) GIOVANNI COSI, *La responsabilità del giurista. Etica e professione legale*, Giappichelli, Torino 1998.

b) Luigi LOMBARDI VALLAURI, *Corso di filosofia del diritto*, CEDAM, Padova 1981, pp. 1-322.

Prof. Giovanni Cosi

FILOSOFIA DEL DIRITTO (M - Z)

Oggetto del corso:

Il corso di Filosofia del diritto si articola in un ciclo di lezioni istituzionali e in una serie di incontri seminariali volti ad approfondire alcuni temi specifici della problematica gius-filosofica.

Il programma d'esame comprende una parte generale su alcuni momenti essenziali di storia della filosofia del diritto in connessione con la

storia delle strutture e dei rapporti sociali, ed una parte speciale di teoria generale del diritto.

Testi consigliati:

- OPOCHER E., *Lezioni di filosofia del diritto*, CEDAM, 1993
- BOBBIO N., *Teoria generale del diritto*, Giappichelli, 1993, (Parte seconda)
- VIOLA F., ZACCARIA G., *Diritto e interpretazione*, Laterza, Bari 1999, da pag. 105 a pag. 174; da pag.409 a pag. 435.

Prof. Angiolina Motroni

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (A - L)

Oggetto del corso:

Il corso ha ad oggetto lo studio del sistema del diritto privato, con riferimento alle sue norme, concetti ed istituti.

Saranno approfonditi i diversi aspetti di tale sistema, con particolare attenzione alle seguenti tematiche:

1) Il concetto e la nozione di norma giuridica, di diritto, di ordinamento giuridico. La tradizionale partizione tra diritto privato e diritto pubblico. La definizione dell'area del diritto privato. Le fonti del diritto privato: la centralità del codice civile e il suo rapporto con la Costituzione e con le leggi speciali.

2) Le situazioni giuridiche soggettive. Il soggetto nel sistema dei fenomeni giuridici: le persone fisiche, le persone giuridiche, gli enti non riconosciuti.

3) L'oggetto dei diritti. La nozione di bene giuridico. La problematica della proprietà. Gli altri diritti reali. Il possesso.

4) L'attività giuridica. Il "fatto" giuridico e l'atto giuridico. L'atto giuridico e il negozio giuridico: la problematica della volontà nel fenomeno del diritto privato. I rapporti giuridici e l'autonomia privata.

5) Le obbligazioni in generale: nozione, fonti, disciplina.

6) La disciplina generale del contratto. I "tipi" contrattuali e i contratti atipici.

7) Le obbligazioni non derivanti da contratto e la responsabilità civile.

8) Le successioni mortis causa. Successione legittima e successione testamentaria.

9) Il diritto di famiglia: matrimonio, rapporti personali e patrimoniali tra coniugi, filiazione. La crisi della famiglia.

10) La tutela dei diritti: responsabilità patrimoniale, cause legittime di prelazione, mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale. La trascrizione immobiliare.

Si richiama inoltre l'attenzione degli studenti sulla necessità di conoscere gli istituti fondamentali del diritto dell'impresa e del diritto del lavoro.

Preparazione dell'esame

Per la preparazione dell'esame gli studenti dovranno avvalersi di un *manuale*, che consenta loro di acquisire una conoscenza aggiornata ed approfondita del diritto privato.

Potranno scegliere di studiare su uno dei seguenti manuali, purché nella *edizione più recente*:

- G. ALPA, *Istituzioni di diritto privato*, Utet, Torino
- M. BESSONE, *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino
- F. GALGANO, *Diritto privato*, Cedam, Padova
- F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, E.S.I., Napoli
- P. PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, E.S.I., Napoli
- P. RESCIGNO, *Manuale del diritto privato italiano*, Jovene,

Napoli

- A. TORRENTE - P. SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, Milano

- A. TRABUCCHI, *Istituzioni di diritto civile*, Cedam, Padova
- P. TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, Milano

- P. ZATTI - V. COLUSSI, *Lineamenti di diritto privato*, Cedam, Padova.

Costituisce altresì *parte integrante* del programma d'esame lo studio del volume

- V. RICCIUTO (a cura di), *Nuovi temi di diritto privato. Casi e materiali*, E.S.I., Napoli, 1999, ove sono trattate alcune delle tematiche di più attuale interesse nell'ambito del diritto privato.

Si avvisano gli studenti che la conoscenza della struttura e dell'articolazione del Codice civile è essenziale ai fini della preparazione dell'esame.

Essi, pertanto, dovranno munirsi di un *Codice civile*, aggiornato all'*ultima edizione*, scegliendone uno tra i seguenti:

- DI MAJO (a cura di), *Codice civile*, Giuffrè, Milano
- G. DE NOVA (a cura di), *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli Bologna
- F. GALGANO - B. INZITARI (a cura di), *Codice civile e leggi complementari*, Cedam, Padova
- S. PATTI (a cura di), *Codice civile* (coordinato con la Costituzione e le principali leggi speciali), Giappichelli, Torino.

Si raccomanda vivamente agli studenti che intendono frequentare le lezioni di portare sempre con sé il loro Codice civile.

Dott. Claudio Colombo

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (M - Z)

Oggetto del corso:

Il programma del corso comprende l'intero sistema istituzionale del diritto privato.

Testi consigliati.

Per la preparazione dell'esame si consiglia:

PIETRO RESCIGNO, *Manuale del diritto privato italiano*, ultima edizione, Jovene, Napoli.

È comunque possibile orientarsi per G. ALPA, *Istituzioni di diritto privato*, ultima edizione, UTET, Torino, ovvero per qualunque altro manuale che assicuri una preparazione equivalente e aggiornata.

In alternativa, è possibile sostituire la parte lavoristica e commercialistica con lo studio del volume di V. RICCIUTO (a cura di), *Nuovi temi di diritto privato. Casi e materiali*, Esi, Napoli, 1998.

È indispensabile una conoscenza approfondita e aggiornata della sistematica del codice civile, di cui si consigliano le edizioni curate da DE NOVA, DI MAJO, PATTI.

Gruppi di studio.

La cattedra organizza una serie di attività seminariali che saranno comunicate durante l'anno.

Informazioni sul programma e sull'attività didattica.

Le informazioni concernenti la didattica o il programma d'esame vanno richieste ai collaboratori della cattedra durante i turni di assistenza.

Assegnazione della tesi.

Nella redazione della tesi è necessario conformarsi alle norme redazionali che saranno indicate.

Agli studenti si raccomanda la lettura del libro di U. Eco, *Come si fa una tesi di laurea*.

Prof. Andrea Zoppini

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (A - L)

Oggetto del corso:

Il diritto privato romano e le sue fonti. Processo civile. Persone. Cose. Fatti giuridici. Famiglia. Diritti reali. Obbligazioni. Successioni. Donazioni.

Metodo didattico:

Le lezioni verranno svolte articolando la spiegazione logico-sistematica dei diversi istituti nei tre grandi periodi individuati nella storia del diritto privato romano: il periodo antico, il periodo preclassico e classico ed il periodo postclassico e giustiniano.

Le lezioni saranno affiancate da un corso parallelo di terminologia e sistematica.

Verranno inoltre organizzati alcuni seminari, che avranno inizio dal mese di dicembre.

L'attività dei seminari si concluderà con la redazione di ricerche scritte e la loro esposizione orale.

Per gli studenti che avranno preso parte ad un seminario sarà previsto un colloquio finale, il cui programma sarà concordato con il direttore del seminario.

Testi consigliati:

G. PUGLIESE, *Istituzioni di diritto romano*, ed. Giappichelli (ultima edizione) non la sintesi
oppure

M. TALAMANCA, *Istituzioni di diritto romano*, ed. Giuffrè (ultima edizione)

Prof. Maria Rosa Cimma

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (M - Z)

Oggetto del corso:

Gli studenti possono preparare l'esame scegliendo uno fra i seguenti manuali (preferibilmente nell'ultima edizione):

- ARANGIO-RUIZ, *"Istituzioni di diritto romano"*, Jovene
- BURDESE, *"Diritto privato romano"*, UTET
- GUARINO, *"Diritto privato romano"*, Jovene
- MARRONE, *"Istituzioni di diritto romano"*, Palumbo
- PUGLIESE, *"Istituzioni di diritto romano"*, Giappichelli
- TALAMANCA, *"Istituzioni di diritto romano"*, Giuffrè
- VOCI, *"Istituzioni di diritto romano"*, Giuffrè

Gli studenti che preferiscono usare altri manuali italiani o stranieri sono consigliati di consultarsi previamente con il professore.

prof. Francesco Sini

LINGUA INGLESE

Da deliberare

PROCEDURA PENALE

Oggetto del corso:

Inquadramento generale: Principi costituzionali e delle Convenzioni sui diritti dell'uomo relativi al processo penale. Applicazione di tali principi nel diritto processuale penale. Struttura del processo.

Statistica e dinamica processuale: Soggetti – Atti – Prove – Misure cautelari – Indagini preliminari e udienza preliminare – Procedimenti speciali – Giudizio – Procedimento davanti al tribunale in funzione monocratica – Impugnazioni – Esecuzione – Rapporti giurisdizionali con autorità straniere.

Principi del processo penale minorile.

Le modifiche normative che intervengono successivamente alla redazione di questo programma ne costituiranno parte integrante appena divenute operanti.

Testi consigliati:

Premesso che gli studenti dovranno comunque essere aggiornati su eventuali modifiche normative o sentenze della Corte costituzionale di particolare significato, si consigliano

in alternativa:

- CONSO-GREVI, *Compendio di procedura penale*, CEDAM, ed. 2000.
- LOZZI, *Lezioni di procedura penale*, GIAPPICHELLI, ed. 2000.

Codice consigliato

- *Codice di procedura penale*, a cura di G. UBERTIS, 5^a ed. aggiornata al 1° settembre 2000, Raffaello Cortina Editore, Milano 2000.

Prof. Maria Riccarda Marchetti

SCIENZA DELLE FINANZE (A – L) (M – Z)

1. Introduzione al corso.

Inquadramento della materia.

Breve storia dell'insegnamento ed elementi di storia finanziaria.

- Evoluzione delle dottrine finanziarie.
Evoluzione delle politiche e del management finanziari.
2. *Richiami di elementi di economia.*
Scelte, comportamento e razionalità. Determinanti delle scelte.
Tipi di razionalità.
Razionalità delle scelte economiche e di politica economica, secondo l'indirizzo neoclassico:
 - a) (microeconomia) equilibrio del consumatore, equilibrio dell'impresa nel mercato di concorrenza perfetta e di monopolio, equilibrio dell'investitore;
 - b) (macroeconomia) concetti di contabilità nazionale, ciclo keynesiano del reddito, funzione del consumo, dell'investimento, della spesa pubblica.
 - c) Elementi di economia del benessere.
 3. *Mercato e istituzioni.*
Relazione di agenzia, property rights e costi di transazione.
Problema delle imperfezioni del mercato.
Strumenti dell'intervento pubblico.
Atti amministrativi, prelievo fiscale, forme di spesa pubblica.
Servizi pubblici: regimi e sistemi di gestione.
Regolamentazione dei mercati. I mercati finanziari.
 4. *Amministrazione pubblica.*
Concetti relativi all'amministrazione: gestione, sistema informativo, organizzazione, burocrazia.
Organizzazione finanziaria dello stato (nella Repubblica italiana).
 5. *Contabilità pubblica.*
Contabilità come componente del sistema informativo delle organizzazioni.
Concetti di contabilità, evoluzione, utilità.
Forme di contabilità.
Contabilità e controllo di gestione. Programmazione, valutazione, budgeting, controllo.
Contabilità pubblica del nostro Paese: nozioni generali, finalità, elementi ed istituti.

Testi consigliati:

Volume del docente.

Prof. Giancarlo Loraschi

STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE

Oggetto del corso:

Il sistema delle fonti nel tardo diritto comune. Legislazione e riforma nell'epoca dell'assolutismo. Diritto comune e particolarismo giuridico. Consolidazioni e primi tentativi di codificazione. Il '700 riformatore. Le rivoluzioni borghesi. Costituzioni e codificazioni. Ideologia e politica delle codificazioni. Lo Stato e le leggi, il giudice e la legge, il cittadino e la legge. La certezza del diritto. Il formalismo giuridico. Giusnaturalismo e razionalismo giuridico. Savigny e il savignismo. Il pensiero giuridico e il positivismo giuridico. Sistematica giuridica, codificazione e decodificazione. La crisi del diritto e la nuova esegesi.

Testi consigliati:

Per gli studenti che non frequentano le lezioni:

1 E. REDENTI, *Massimario della Giurisprudenza dei Probiviri*, a cura di S. CAPRIOLI, Torino 1992.

2 G. ASTUTI, *Tradizione romanistica e civiltà giuridica europea*, vol. II, pp. 583-846 ed i testi indicati dal docente nel corso delle lezioni.

3. BONINI ROBERTO, *Disegno storico del diritto privato*, Bologna, 1982.

Per gli studenti che frequentano le lezioni:

Il programma può essere svolto utilmente con lo studio dei seguenti testi:

1) G. ASTUTI, "La formazione dello stato moderno in Italia", Torino 1967.

2) G. ASTUTI, "Tradizione romanistica e civiltà giuridica europea", a cura di G. Diurni, Napoli 1984, vol. II, pp. 621-841 (le relative fotocopie sono disponibili presso la Sala A. della Biblioteca del Dipartimento di Scienze Giuridiche).

Prof. Giovanni Diurni

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (A-L) e (M-Z)

La Storia del diritto italiano, studia e ricostruisce lo svolgimento storico di tutti i rami del diritto, sia pubblico (costituzionale, amministrativo finanziario, penale, processuale) sia privato (diritto di famiglia, diritti reali, obbligazioni) per il periodo che intercorre dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente alla nascita degli Stati. Preliminare a tale ricostruzione degli istituti del diritto medievale e moderno è, tuttavia, lo studio delle fonti di produzione e di cognizione dalla legislazione giustiniana a quella del Regno d'Italia. Pertanto formano oggetto di questa disciplina le fonti e gli istituti risalenti alle dominazioni bizantina, longobarda e franca sulla Penisola nell'alto Medioevo (secc. VI-XI), la vasta normativa dei secoli del Basso Medioevo (secc. XI-XV), formata dalle legislazioni statutarie di comuni e corporazioni e dal diritto civile e canonico, praticato da tutti gli appartenenti alla Respublica christiana, e, infine, la legislazione, la dottrina e la giurisprudenza sviluppatasi negli Stati durante i secoli dell'età moderna, fino alla fioritura delle codificazioni. In questo amplissimo arco di tempo si individuano i nodi fondamentali e si colgono i momenti più significativi della storia giuridica: risalendo alle origini della definitiva frattura dell'unità politica italiana, a seguito dell'invasione longobarda, si analizza la divisione della Penisola in due zone, l'una a legge personale, l'altra a legge territoriale, e si ripercorrono le fasi che conducono alla crisi del sistema della personalità del diritto (secc. VI-X) con la trasformazione delle consuetudini personali in territoriali. Successivamente si segue lo sviluppo della normativa del diritto comune, che in quanto espressione delle somme autorità medievali, il Papa e l'imperatore, sovrasta in Italia le infinite diversificazioni legislative dei singoli stati. In questo quadro risalta specialmente l'opera delle scuole dei glossatori e commentatori, interpreti del diritto comune e di esso creatori, mentre, in seguito, dall'ambiente degli umanisti italiani prende origine il vasto movimento che porterà alla storicizzazione del diritto romano in paesi come la Francia. La cultura giuridica italiana, alle soglie dell'età moderna, reca i segni distintivi di una tradizione dottrinale ricchissima e si esprime in una trattatistica cui deve risalire anche lo studioso di diritto positivo.

L'epoca che precede l'età delle codificazioni è altresì caratterizzata da importanti fermenti di pensiero innovatore, che dagli ambienti degli intellettuali illuministi si diffonde nelle corti dei sovrani degli stati italiani e si esprime nella loro attività riformatrice. Bastano questi pochi cenni per sottolineare che lo studio della Storia del diritto italiano non interessa evidentemente solo gli specialisti, ma è indispensabile a chiunque voglia rendersi conto dell'influenza decisiva che la nostra cultura giuridica ha eserci-

tato a più riprese nei secoli passati sull'applicazione del diritto e della civiltà dell'Occidente. Non occorre insistere nel sottolineare quale funzione rivesta la storia del diritto per la formazione di una cultura giuridica completa: l'interpretazione della legge è sempre agevolata e resa più consapevole dalle conoscenze storiche dell'operatore del diritto.

Attraverso lo studio degli istituti del diritto medievale e moderno è possibile, inoltre, cogliere importanti e molteplici aspetti di quei processi di trasformazione politici, economici e sociali, che hanno caratterizzato la storia italiana fino al presente. Pertanto la Storia del diritto italiano è una disciplina che si rivela fondamentale non solo per la formazione del giurista, ma anche del cultore di materie storiche e del politologo.

La Storia del diritto italiano, oltre che collegarsi alla Storia del diritto romano, è evidentemente in connessione con tutti i rami del diritto positivo e in particolare con le discipline privatistiche, data l'origine e lo sviluppo degli istituti di cui esse trattano.

Sono, infine, da considerarsi strettamente collegate alla Storia del diritto italiano, in quanto specializzazioni della stessa, la Storia delle codificazioni e il Diritto comune.

Oggetto del corso:

Impero e Cristianità: dall'epoca costantiniana alla compilazione giustiniana. L'Europa di fronte alle invasioni barbariche: le leggi romane dei barbari e le leggi dei popoli germanici. Diritto territoriale e il principio della personalità della legge. Ecclesia vivit lege Romana. Le consuetudini - Sacro Romano Impero: l'autorità civile e l'autorità ecclesiastica. Scuole di arti liberali, scuole monastiche ed episcopali. Applicazione del diritto e scienza del diritto nell'alto medioevo. Diritto civile e canonico e riforma gregoriana. Rinascenza del sec. XII. Scuola di Bologna: diritto romano e diritto canonico (Graziano). I commentatori. La scuola culta e la nuova scienza. Assolutismo e riforme. Le fonti del diritto, la giustizia e il processo. Ordinamenti generali e particolari. La nuova scienza del diritto nell'epoca del diritto comune.

Metodo didattico:

Il programma sarà svolto con lezioni ed esercitazioni sulle fonti e sulla letteratura giuridica medievale e moderna. Si invitano gli studenti a concordare con il docente temi di ricerca attinenti il programma del corso ovvero l'approfondimento di istituti e ordinamenti giuridici medievali (quali il feudo, i contratti, il Comune, Papato e Impero ecc.).

I corsi di Storia del diritto italiano, Diritto romano e Storia delle

codificazioni moderne, per l'a.a. 2000-2001, sono seminarizzati ed hanno come tema comune "La formazione dei sistemi giuridici romano-germanici nell'epoca moderna. Aspetti giuspubblicistici e giusprivatistici". Il corso si svolge in quattro fasi:

- Un ciclo di lezioni introduttive.
- Un test di controllo di ammissione al Seminario
- Una serie di ricerche (di gruppo o individuali) su temi concordati con i docenti di uno dei tre corsi.
- Esposizione delle relazioni ed esame finale.

Testi consigliati:

Per l'esame tradizionale:

1) E. CORTESE, *Il diritto nella storia medievale*, voll. 1 e 2, Il Cigno, Roma, 1995

2) G. DIURNI, *Fiducia. Tecniche e principi negoziali nella società altomedioevale*, Torino 1992

3) G. ASTUTI, *La formazione dello stato moderno in Italia*, Torino 1967

Per i seminaristi:

1) E. CORTESE, *Il diritto nella storia medievale*, voll. 1 e 2, Il Cigno, Roma, 1995

2) G. ASTUTI, *La formazione dello stato moderno in Italia*, Torino 1967

N.B.: È indispensabile l'acquisto dei testi all'inizio del corso per il commento delle fonti che verrà effettuato durante le lezioni. Ulteriori sussidi didattici verranno indicati nell'ambito delle lezioni.

Prof. Giovanni Diurni (A - L)
Dott. Giampiero Todini (M - Z)

STORIA DEL DIRITTO ROMANO (A - L)

Oggetto del corso:

Parte generale. - Tradizione romanistica. - *Corpus iuris civilis* e

altre fonti di cognizione. - Prospettiva storica del diritto romano. - Origini di Roma e della *civitas* dei Romani. - *Regnum*. - Dal *regnum* alla *res publica*: formazione del sistema "repubblicano" e protostoria delle magistrature. - Dialettica del sistema: conflitto tra *patres* e *plebs*. - XII Tavole: decemvirato legislativo e leggi decemvirali. - Forme processuali. - Sistema giuridico-religioso dell'età repubblicana: *potestates*, forme di organizzazione e fonti del diritto. - Processo e diritto criminale. - Giurisprudenza. - *Ius Gentium*. - Spazio romano: dall'*urbs* all'impero universale. - Società e istituzioni nella "crisi della repubblica". - Istituzioni, diritto, giurisprudenza e processo nell'età del principato. - Dominato: amministrazione dell'impero, fonti del diritto, forme processuali. - Diritto privato e fattori storici della sua trasformazione in età tardo antica.

Parti speciali. – 1. *Scientia iuris* e Società negli ultimi due secoli della Repubblica. 2. *Sacra, sacerdotes, magistratus*: sistematiche dello *ius publicum* e *potestates* nell'esperienza "costituzionale" romana dell'età repubblicana.

Metodo didattico

Il corso si articolerà in lezioni ed esercitazioni. Le lezioni costituiranno momenti di approfondimento degli argomenti indicati nella parte generale del corso. Le esercitazioni verteranno invece sulle parti speciali. Il metodo di lavoro delle esercitazioni sarà seminariale, organizzato cioè per gruppi di studio, con un numero di partecipanti programmato sulla base dei risultati di un colloquio di ammissione.

Testi consigliati

Lo studente può scegliere liberamente uno dei manuali indicati di seguito:

- G. GROSSO, *Lezioni di storia del diritto romano*, ult. ed., Torino, Giappichelli Editore;

- A. GUARINO, *Storia del diritto romano*, ult. ed., Napoli, Jovene Editore;

- M. TALAMANCA (sotto la direzione di), *Lineamenti di storia del diritto romano*, 2ª ed., Milano, Giuffrè Editore.

La lettura del manuale va integrata con:

- F. SINI, *A quibus iura civibus praescribebantur. Ricerche sui giuristi del III secolo a.C.*, Torino, Giappichelli Editore, 1995.

N.B. Le richieste di passaggio di cattedra devono essere presenta-

te, con adeguate motivazioni, alla Segreteria della Facoltà entro il 15 dicembre 2000.

Prof. Francesco Sini

STORIA DEL DIRITTO ROMANO (M - Z)

Oggetto del corso:

Parte generale:

Esame della storia della costituzione romana dalle origini alla giustiniana; organizzazione dei territori conquistati; fonti del diritto; storia della procedura civile, del diritto e del processo criminale; le compilazioni.

Parte speciale:

I poteri civili dei vescovi nel tardo impero romano.

Metodo didattico:

Il corso sarà affiancato da tre seminari, aventi ad oggetto:

- 1) la struttura costituzionale dello stato romano nell'età monarchica e repubblicana;
- 2) l'organizzazione dei territori conquistati;
- 3) la storia della giurisprudenza romana.

I seminari avranno inizio dal mese di gennaio, e le riunioni avranno cadenza settimanale. L'attività dei seminari si concluderà con la redazione di ricerche scritte e la loro esposizione orale.

Per gli studenti che avranno preso parte ad un seminario sarà previsto un colloquio finale, possibilmente nella prima settimana di maggio, il cui programma sarà concordato con il direttore del seminario.

Testi consigliati:

Parte generale:

A.A. V.V., *Lineamenti di storia del diritto romano* (a cura di M. Talamanca), Milano (ultima edizione).

Parte speciale:

M. R. CIMMA, *L'episcopalis audientia nelle costituzioni imperiali da Costantino a Giustiniano*, ed. Giappichelli, Torino 1989.

Prof. Maria Rosa Cimma

TEORIA GENERALE DEL PROCESSO

Oggetto del corso:

Nonostante le diversità, anche notevoli, tra i vari tipi di processo (civile, penale, amministrativo, tributario) è tuttavia possibile individuare all'interno di ognuno di essi alcuni concetti di carattere generale riconducibili ad una radice comune.

Il corso verterà su alcuni di questi profili e avrà prevalentemente forma seminariale, mediante la trattazione di alcune tematiche di carattere generale che verranno indicate a lezione. Per l'esame tradizionale si consiglia:

Testo consigliato:

GIANFRANCO RICCI, *Principi di diritto processuale generale*, Giappichelli, 1998.

Dott. Silvio Sau

Appendice

VECCHIO ORDINAMENTO DIDATTICO
(per gli studenti immatricolati fino all'A.A. 1995/96).
ORDINE DEGLI STUDI

La legge prevede un ordine degli studi statutario previsto con R.D. 30 settembre 1938, n. 1652, comprendente 13 esami fondamentali annuali, 5 esami fondamentali biennali e 3 esami complementari, che lo studente può scegliere tra gli insegnamenti attivati nella Facoltà, per complessive 26 annualità ripartite in quattro anni di corso.

Insegnamenti fondamentali

1° anno

Istituzioni di diritto privato
Filosofia del diritto
Istituzioni di diritto romano
Storia del diritto romano
Un insegnamento a scelta

2° anno

Diritto costituzionale
Economia politica
Diritto ecclesiastico
Storia del diritto italiano (I)
Diritto penale (I)
Diritto romano (I)
Un insegnamento a scelta

3° anno

Diritto civile (I)
Storia del diritto italiano (II)
Diritto penale (II)
Diritto romano (II)
Scienza delle finanze
Diritto amministrativo (I)
Diritto del lavoro
Procedura penale
Un insegnamento a scelta

4° anno

Diritto civile (II)
Commerciale
Diritto processuale civile
Diritto amministrativo (II)
Diritto internazionale

Insegnamenti complementari

Diritto dell'Esecuzione penale
Medicina legale
Diritto bancario
Diritto canonico
Diritto fallimentare
Diritto agrario
Diritto tributario
Criminologia
Diritto della navigazione
Diritto comune
Dottrina dello Stato
Diritto delle Comunità Europee
Diritto privato comparato
Diritto pubblico comparato
Storia delle codificazioni moderne
Diritto penale amministrativo
Diritto penale commerciale
Esegesi delle fonti del diritto romano
Diritto parlamentare
Diritto agrario comunitario
Diritto processuale civile comparato
Lingua inglese
Teoria generale del processo
Diritto costituzionale regionale
Diritto internazionale privato

PROPEDEUTICITÀ OBBLIGATORIE

- L'esame di *Storia del diritto romano* deve precedere quello di *Storia del diritto italiano*.
- L'esame di *Istituzioni di diritto romano* deve precedere quello di *Diritto romano*.
- L'esame di *Istituzioni di diritto privato* deve precedere quelli di *Diritto*

civile, Diritto commerciale, Diritto processuale civile, Diritto amministrativo e di Diritto del lavoro.

- L'esame di *Economia politica* deve precedere l'esame di Diritto commerciale.
- L'esame di *Diritto costituzionale* deve precedere quelli di Diritto internazionale e di Diritto amministrativo.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve avere seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali (18) e almeno in tre da lui scelti.

PROPEDEUTICITÀ RACCOMANDATE

Sono consigliate a tutti gli studenti e docenti alcune propedeuticità in aggiunta a quelle legali:

- *Istituzioni di diritto privato* è propedeutico a Diritto privato comparato, Diritto agrario e Diritto canonico.
- *Diritto commerciale* è propedeutico a Diritto della navigazione e Diritto bancario.
- *Storia del diritto italiano* è propedeutico a Diritto comune.
- *Diritto costituzionale* è propedeutico a Diritto comune, Diritto costituzionale regionale, Diritto pubblico comparato, Dottrina dello Stato, Diritto ecclesiastico, Diritto internazionale, Diritto tributario, Diritto penale, Diritto amministrativo.
- *Storia del diritto romano* è propedeutico a Diritto romano.
- *Diritto internazionale* è propedeutico a Diritto delle Comunità europee.
- *Procedura penale* è propedeutico a Diritto dell'esecuzione penale.
- *Diritto processuale civile* è propedeutico a Diritto fallimentare e Diritto dell'esecuzione civile.
- Diritto penale è propedeutico a Procedura penale.

DISPOSIZIONI RELATIVE AI PIANI DI STUDIO

Lo studente potrà predisporre un ordine degli studi diverso da quello statutario, seguendo le proposte alternative consigliate dalla Facoltà: una proposta A ad indirizzo generale ed una proposta B con tre indirizzi caratterizzanti, forense, pubblicistico e giuridico economico.

Lo studente del vecchio ordinamento che presenta piano di studi dovrà attenersi alle propedeuticità previste per il nuovo ordinamento.

PROPOSTA A

Nel piano di studio DEVONO essere presenti le seguenti discipline:

- una filosofica (da scegliere tra Filosofia del diritto, Filosofia della politica, Teoria generale del diritto*);
- due romanistiche: Storia del diritto romano e Istituzioni di diritto romano;
- Storia del diritto italiano I-II;
- una economica: Economia politica;
- tre privatistiche: Istituzioni di diritto privato, Diritto civile I-II, Diritto commerciale;
- due pubblicistiche, oltre al Diritto costituzionale, da scegliere tra Diritto canonico, Diritto fallimentare, Diritto parlamentare, Diritto pubblico comparato, Dottrina dello Stato, Diritto delle comunità europee, Istituzioni di diritto pubblico, Diritto ecclesiastico, Diritto costituzionale regionale, Diritto agrario comunitario, Diritto internazionale privato;
- Diritto del lavoro;
- Diritto penale I-II;
- Diritto processuale civile;
- Diritto amministrativo I-II;
- Diritto internazionale;
- Procedura penale;
- una giuridico-finanziaria (Scienza delle finanze e diritto finanziario oppure Diritto tributario).

* solo per gli studenti provenienti da altre sedi se già sostenuto.

PROPOSTA B

È individuato preliminarmente un nucleo fondamentale di materie necessariamente caratterizzanti il corso di laurea in Giurisprudenza:

MATERIE

- 1) Istituzioni di diritto privato
- 2) Istituzioni di diritto romano
- 3) Diritto costituzionale
- 4) Diritto penale I-II
- 5) Diritto del lavoro

- 6) Diritto civile I-II
- 7) Procedura penale
- 8) Diritto processuale civile
- 9) Diritto commerciale
- 10) Diritto amministrativo I-II
- 11) Diritto internazionale

Sono quindi individuati, in base a criteri di coerenza e di conveniente finalizzazione alla scelta della tesi di laurea ed alle opzioni professionali, tre indirizzi - Forense, Pubblicistico, Giuridico-economico, - in relazione a gruppi di materie specificamente caratterizzanti, di cui alcune - fondamentali d'indirizzo - devono necessariamente essere incluse nel piano, mentre indicazione delle altre sarà effettuata in via autonoma da parte dello studente nell'ambito di tutte quelle comprese sotto la stessa rubrica, secondo la seguente prospettazione; gli esami fondamentali di indirizzo devono essere sostenuti nell'ambito della Facoltà di Giurisprudenza.

INDIRIZZO FORENSE

Materie (fondamentali d'indirizzo)

Filosofia del diritto
 Diritto ecclesiastico
 Diritto tributario
 Storia del diritto italiano I

Almeno 6 annualità a scelta

Diritto agrario
 Diritto bancario
 Diritto canonico
 Diritto comune
 Diritto delle comunità europee
 Criminologia
 Dottrina dello Stato
 Egesi delle fonti del diritto romano
 Diritto dell'esecuzione penale
 Diritto fallimentare
 Diritto internazionale privato
 Medicina legale

Diritto della navigazione
Organizzazione internazionale
Diritto penale amministrativo
Diritto penale commerciale
Diritto privato comparato
Diritto processuale civile comparato
Diritto romano I-II
Sistemi giuridici comparati
Scienza delle finanze
Storia delle codificazioni moderne
Storia del diritto italiano II
Teoria generale del processo
Diritto dei trasporti

INDIRIZZO PUBBLICISTICO

Materie (fondamentali d'indirizzo)

Storia del diritto romano
Diritto ecclesiastico
Dottrina dello Stato
Diritto pubblico comparato

Almeno sei annualità a scelta

Diritto agrario
Diritto agrario comunitario
Diritto bancario
Diritto canonico
Diritto comune
Diritto delle comunità europee
Diritto costituzionale italiano e comparato
Diritto costituzionale regionale
Diritto fallimentare
Filosofia del diritto
Diritto internazionale privato
Istituzioni di diritto pubblico
Organizzazione internazionale
Diritto parlamentare
Scienza delle finanze

Storia del diritto italiano I e II
Diritto tributario

INDIRIZZO GIURIDICO -ECONOMICO

Materie (fondamentali d'indirizzo)

Economia politica
Scienza delle finanze
Diritto tributario
Diritto bancario

Almeno sei annualità a scelta

Diritto agrario
Diritto delle comunità europee
Economia aziendale
Economia e politica agraria I-II (Agraria)
Economia e politica industriale
Diritto fallimentare
Politica economica e finanziaria
Programmazione economica
Statistica
Storia delle dottrine economiche
Storia economica
Storia delle istituzioni economiche